

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI INVESTIMENTI E RISERVA



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0006234 del 15/05/2026
IV (Uscita)

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 54/2026

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI MATURITA'

Anno Scolastico 2025/2026

CLASSE QUINTA, SEZIONE B

Liceo delle Scienze umane

Istituto "A. Greppi", Monticello B. za (LC)

Il Coordinatore di Classe: Prof. Pietro Crippa

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prot. n.

Sommario

I. Composizione del Consiglio di Classe	4
II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"	5
II.1. Formazione Scuola-Lavoro (ex Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento): linee seguite a livello di Istituto	5
II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione	6
II.3. La didattica orientativa	8
II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	9
II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	9
II.4.b. Criteri di valutazione e attribuzione del credito	10
II.4.c. Criteri di definizione del voto di condotta	11
III. Presentazione del Liceo delle Scienze umane	13
III.1. Quadro Orario	13
III.2. Caratteristiche del percorso con docenti delle classi del triennio	13
III.3. Profilo dello studente	13
III.4. Risultati di apprendimento	14
III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	14
III.6. Formazione scuola-lavoro	15
III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo	15
III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato	18
IV. Relazione della Classe	20
IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio	20
IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio.....	20
IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio	20
IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico	21
IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali	21
IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio	22
IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio.....	22
IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio.....	23
V. Attività curriculari ed extracurriculari effettuate durante il triennio	24
V.1. Educazione Civica	24
V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica	24
V.2. Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL	26
V.3. Altre attività integrative	26
V.4. Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.	27
VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline	28
VI.1. ITALIANO - Prof. Barbara Scarduzio	28
VI.1.a. Relazione finale di Italiano	28

VI.1.b. Programma svolto di Italiano.....	30
VI.2. LATINO - Prof. Barbara Scarduzio	34
VI.2.a. Relazione finale di Latino	34
VI.2.b. Programma svolto di Latino.....	36
VI.3. SCIENZE UMANE - Prof. Edoarda Brambilla.....	38
VI.3.a. Relazione finale di Scienze umane.....	38
VI.3.b. Programma svolto di Scienze umane.....	40
VI.4.INGLESE - Prof. Danila Petracca	45
VI.4.a. Relazione finale di Inglese.....	45
VI.4.b. Programma svolto di Inglese	47
VI.5. FILOSOFIA - Prof. Pietro Crippa.....	49
VI.5.a. Relazione finale di Filosofia.....	49
VI.5.b. Programma svolto di Filosofia	52
VI.6. STORIA - Prof. Pietro Crippa	55
VI.6.a. Relazione finale di Storia.....	55
VI.6.b. Programma svolto di Storia	59
VI.7. MATEMATICA - Prof. Arianna Maggioni.....	64
VI.7.a. Relazione finale di Matematica.....	64
VI.7.b. Programma svolto di Matematica	66
VI.8. FISICA - Prof. Sebastiano Tosto.....	68
VI.8.a. Relazione finale di Fisica	68
VI.8.b. Programma svolto di Fisica	71
VI.9. SCIENZE NATURALI - Prof. Viganò Mariele	73
VI.9.a. Relazione finale di Scienze naturali.....	73
VI.9.b. Programma svolto di Scienze naturali	75
VI.10. STORIA DELL'ARTE - Prof. Maria Concetta Torre	79
VI.10.a. Relazione finale di Storia dell'arte	79
VI.10.b. Programma svolto di Storia dell'arte.....	80
VI.11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Prof. Mattia Sironi.....	82
VI.11.a. Relazione finale di Scienze motorie e sportive	82
VI.11.b. Programma svolto di Scienze motorie e sportive	84
VI.12. RELIGIONE - Prof. Davide Griffini	85
VI.12.a. Relazione finale di Religione	85
VI.12.b. Programma svolto di Religione	87
VI.13. EDUCAZIONE CIVICA	88
VI.13.a. Programma svolto di Educazione civica.....	88
VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO.....	90
VIII. Simulazioni prove d'esame e griglie.....	91
VIII.1 Simulazioni prove d'esame.....	91
VIII.1.a Simulazione prima prova	91
VIII.1.b Simulazione seconda prova	100
VIII.2 Griglie di valutazione	102
VIII.2.a Griglia di valutazione della prima prova	102
VIII.2.b Griglia di valutazione della seconda prova	109
VIII.2.c Griglia di valutazione della prova orale.....	110

I. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Barbara Scarduzio	
Scienze umane	Edoarda Brambilla	
Inglese	Danila Petracca	
Matematica	Arianna Maggioni	
Fisica	Sebastiano Tosto	
Storia e filosofia	Pietro Crippa	
Scienze naturali	Mariele Viganò	
Storia dell'arte	Maria Concetta Torre	
Scienze motorie e sportive	Mattia Sironi	
Religione	Davide Griffini	

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe del 13 maggio 2026 e condiviso nei programmi con le studentesse.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Il Coordinatore della Classe

Prof. Pietro Crippa

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2025-2028, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende segnalare gli ambiti più significativi per l'esame di maturità della nostra attività didattica, che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
2. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
3. La didattica orientativa
4. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. Formazione Scuola-Lavoro (ex Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento): linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018) hanno svolto percorsi di formazione scuola lavoro (FSL) ex PCTO, come ridenominati dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164; grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto FSL è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Maturità.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in FSL è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività FSL in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con l'Ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, emanata in attuazione del quadro normativo definito dal d.lgs. 62/2017 e delle successive disposizioni, viene confermato all'art. 3 che costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità del secondo ciclo lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro (FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28-03-2017, ai fini della validità del percorso di formazione scuola lavoro (FSL) come requisito di

ammissione all'Esame di Maturità, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore). Nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 è stabilito, altresì, all'art. 11 che le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in coerenza con quanto disposto dal quadro normativo vigente e richiamato dalla medesima ordinanza.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO FSL

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di

progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”.

Per l’effetto, dall’a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l’educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l’insegnamento dell’educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall’a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d’Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Per l’anno scolastico 2025/2026 l’applicazione del Curricolo di Educazione civica, strutturato secondo le medesime Linee guida del 2024 e già adottato nel PTOF, è stata confermata, assicurandone così continuità e coerenza all’interno dell’offerta formativa dell’Istituto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

Classi prime: per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata “Le regole”, al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

Classi seconde: per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, rispetto dell’ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

Classi terze: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

Classi quarte: la macro-tematica trattata per le classi quarte è stata “l’ambiente”, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell’ottica prefigurata dall’Agenda 2030.

Classi quinte: la macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all’ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS

- Incontro sulla parità di genere a cura dell'avv. Monica Rosano e della Consigliera pari opportunità dott.ssa Marianna Ciabrone.
- Incontro di approfondimento sulla questione di Gaza con il giornalista e direttore di *Altreconomia* Duccio Facchini.
- Incontro di approfondimento sulla guerra in Iran con il giornalista e docente universitario Alfredo Somoza

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

II.3. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione ORIENTAMENTO IN USCITA del sito della scuola (link <https://istitutogreppi.edu.it/servizio/proposte-di-orientamento-in-uscita/>)

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018

1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
---	--

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Indicatori
2 3	Assolutamente insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le competenze sono assenti.
4	Gravemente insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono molto frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è carente la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. Le competenze risultano ancora molto fragili.
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini, così come la competenza di utilizzare le conoscenze acquisite.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito, a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.

7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche è ancora limitato, ma accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e sa applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide che lo mettono in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

II.4.b Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024 n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

	Attribuzione del punteggio più basso della banda	Attribuzione del punteggio più alto della banda
Studenti di 3 ^a e di 4 ^a promossi a giugno	<ul style="list-style-type: none"> - se la promozione avviene con voto di condotta ≤ 8 - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene con media dei voti a decimale < 5 (a meno che l'unità non sia superiore a 9) 	<p>Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente abbia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - o media dei voti > 9 - o media dei voti con decimale ≥ 5
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi ad agosto	<ul style="list-style-type: none"> - se la promozione avviene con voto di condotta ≤ 8. - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene a maggioranza (indipendentemente dal decimale della media) - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene all'unanimità, ma con media dei voti a decimale < 5 (a meno che l'unità non sia superiore a 9) 	<p>Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venga promosso all'unanimità - abbia media con decimale ≥ 5 <p>Inoltre, gli viene attribuito il punteggio più alto della banda anche se ha media dei voti > 9 (indipendentemente dal decimale).</p>
Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> - se l'ammissione all'esame avviene con voto di condotta ≤ 8 - se l'ammissione all'esame avviene in presenza di una insufficienza. 	<p>Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente venga ammesso all'esame senza insufficienze.</p>

Ai sensi del d.lgs 62/2017 l'ammissione all' Esame di Maturità è prevista anche con una disciplina non sufficiente, purché con adeguata motivazione da parte del Consiglio di classe.

II.4.c Criteri di definizione del voto di condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

superiori a 10 giorni)					
---------------------------	--	--	--	--	--

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del FSL. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al FSL, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo delle Scienze umane

III.1 Quadro Orario

Piano Orario Ministeriale	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

III.2 Caratteristiche del percorso con docenti delle classi del triennio

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

III.3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

III.4 Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti

Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione della Formazione scuola-lavoro (FSL).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- Competenza multilinguistica: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.
- Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale: percorsi di potenziamento e approfondimento nell'ambito della metodologia della ricerca sociale finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (terzo e quarto anno), attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati, supportati da esperti ricercatori provenienti dal mondo universitario.
- Competenza imprenditoriale: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio (classe terza, in particolare, ma anche quarta) in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza: percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi (terzo e quinto anno).

III.6. Formazione scuola-lavoro

III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;

- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali, specifiche per l'indirizzo delle Scienze Umane, a cui il gruppo classe ha partecipato. Tali attività sono considerate valide anche ai fini del MOF.

PROGETTI DI INDIRIZZO VALIDI PER FSL E DIDATTICA ORIENTATIVA		
PROGETTO	CONDUTTORE	ORE SVOLTE
Classe terze a.s. 2023-2024		
Metodologia della ricerca antropologica	dott. Raul Zecca Antropologo – Università Bicocca – Milano	6 ore
Case study: I disturbi alimentari come “sindrome culturale?”	prof. Molinari Angela, antropologa e docente di filosofia/scienze umane – Continente Italia	2 ore
Classe quarte a.s. 2024-2025		
“Disagio mentale e organizzazione dei servizi di cura”. Per lo sviluppo di una cultura della salute mentale e dell'inclusione	Associazione Le Orme e Cooperativa l'Arcobaleno	2 ore
Classe quinta a.s. 2025-2026		
Progetto METODOOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	dott. Schierano Paola docente universitaria – Università Statale di Milano	5 ore

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

Nella prima colonna sono indicate le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

Competenze trasversali FSL

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi - Capacità di mantenersi resilienti
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico - Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri - Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia - Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Tutte le attività di classe sono state registrate sul portale dell'Istituto Laf School.

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto ed alle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola

Modalità di valutazione

La progettualità FSL è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di FSL, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor FSL, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e ogni studentessa, in conformità con l'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26.03.2026, discuterà le attività dei FSL mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale.

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento delle competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso. Queste stesse sono state registrate sul portale Lafschool, nel quale compaiono:

- prospetto sintetico delle attività svolte e delle relative ore per ciascun alunno
- dettaglio degli enti presso cui sono stati svolti gli stage
- progetti formativi e convenzioni
- dettaglio delle attività formative svolte in aula e fuori aula

Si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per l'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente e studentessa nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stages si rimanda al Curriculum dello studente e alla documentazione archiviata presso l'Istituto.

Competenze trasversali FSL

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di mantenersi resilienti
Competenza in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Secondo il DM. n. 28 del 18 febbraio 2026 relativo alla costituzione delle aree disciplinari, per il Liceo delle Scienze Umane sono state individuate le seguenti aree:

- Area linguistico-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera (Inglese), Storia, Filosofia, Storia dell'arte;

- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze naturali, Scienze umane.

L'Esame di Stato 2026 per il Liceo delle Scienze Umane, definito dal quadro normativo vigente (D.L. 127/2025 e O.M. n. 54 del 26 marzo 2026), si articola in due prove scritte e un colloquio pluridisciplinare strutturato su quattro materie.

La ripartizione delle discipline tra i membri della Commissione d'Esame è così determinata:

- Commissari Esterni: Scienze Umane; Lingua e Cultura Straniera (Inglese);
- Commissari Interni: Lingua e Letteratura Italiana; Storia dell'Arte.

IV. Relazione della Classe

Questa ultima parte del Documento è quella decisiva ai fini della conduzione e valutazione dell'esame dei candidati, in quanto esprime le scelte specifiche di metodo e di contenuto che sono state intraprese, i livelli raggiunti, le potenzialità e le criticità riscontrate dal corpo docenti nel lavoro con gli studenti e le studentesse di questa specifica classe.

IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio

IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio

La 5SB si compone di 24 studentesse, delle quali una con DSA la cui documentazione è stata depositata agli atti. Il CdC predisporrà una relazione per la Commissione d'esame nella quale saranno riportate tutte le informazioni relative alla studentessa.

La classe ha mantenuto tutti gli stessi effettivi dal quarto anno, ma ha subito un ridimensionamento piuttosto netto dopo il terzo. 23 elementi della classe fanno parte del gruppo originario che ha iniziato il percorso scolastico cinque anni fa.

A.S		N° ALUNNE	PROMOSSE	NON PROMOSSE	RITIRATE / CAMBIO SCUOLA	NUOVI INGRESSI
2023/24	3SB	28	24	4	-	-
2024/25	4SB	24	24	-	-	-
2025/26	5SB	24	-	-	-	-

IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio

Come si evince dalla tabella, nel corso del triennio la componente docente ha visto una discreta stabilità, con delle modifiche, tra il quarto e il quinto anno, per le cattedre di Matematica, Fisica, Scienze motorie e Religione:

Discipline	Classe terza 2023/24	Classe quarta 2024/25	Classe quinta 2025/26
Italiano e Latino	Claudio Scaccabarozzi	Barbara Scarduzio	Barbara Scarduzio
Lingua straniera	Danila Petracca	Danila Petracca	Danila Petracca
Storia dell'arte	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre
Filosofia e Storia	Pietro Crippa	Pietro Crippa	Pietro Crippa
Scienze umane	Edoarda Brambilla	Edoarda Brambilla	Edoarda Brambilla
Matematica	Annalisa Perer	Annalisa Perer	Arianna Maggioni
Fisica	Margita Kostosky	Arianna Maggioni	Sebastiano Tosto
Scienze naturali	Mariele Viganò	Mariele Viganò	Mariele Viganò
Scienze motorie	Riccardo La Ferrara	Riccardo La Ferrara	Mattia Sironi
Religione	Giovanna Limonta	Giovanna Limonta	Davide Griffini

IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico

Il gruppo classe, costituito da 24 studentesse, ha subito alcune modifiche nei cinque anni di studio, soprattutto per ritiri e bocciature. Nel corso degli ultimi due anni, però, la classe si è dimostrata in grado di attuare un uniforme processo di maturazione, come gruppo e nei singoli, evidente sia alla luce del miglioramento del mero rendimento scolastico, sia alla luce dell'incremento dell'attenzione e della partecipazione attiva durante le ore di lezione. L'aspetto più rilevante, tuttavia, è l'evoluzione del clima relazionale tra le alunne: le frequenti tensioni iniziali hanno lasciato il posto a un atteggiamento decisamente più disteso, collaborativo e solidale. Il clima durante le lezioni è stato sempre positivo e ciò ha permesso al corpo docente una proficua relazione didattico-educativa con le discenti.

Se questo vale da un punto di vista generale, si devono poi rilevare alcune – pochissime, invero – eccezioni all'interno della classe per quanto concerne la regolarità e la costanza nell'impegno. A fronte della presenza di un consistente gruppo di alunne che ha dimostrato una motivazione costante, un alto senso di responsabilità e una spiccata propensione alla collaborazione – all'interno del quale si distinguono sia profili d'eccellenza con medie molto elevate, sia rendimenti comunque positivi – occorre tuttavia segnalare alcune situazioni individuali specifiche che, pur mantenendo un atteggiamento attento durante le attività in aula, hanno manifestato maggiori criticità nel consolidare i medesimi standard didattici, incontrando resistenze sia sul piano dell'acquisizione dei contenuti teorici, sia su quello della traduzione degli stessi in competenze pratiche e trasversali.

Da parte sua, il corpo docenti, in linea con le indicazioni ministeriali, si è impegnato a sviluppare una didattica per competenze atta a favorire una relazione proficua tra sapere e saper fare che ha portato la classe a disporre di "strumenti" trasferibili nei diversi contesti applicativi e a non fermarsi al dato puro e all'accumulo di conoscenze. Nel complesso la risposta delle alunne è stata positiva, anche in relazione alle novità che l'Esame di maturità presenta da quest'anno.

Nella classe è presente una studentessa con BES per la quale sono sempre state applicate, nelle discipline specifiche, le misure previste dai PDP.

Apprezzabile il lavoro continuo e responsabile delle due rappresentanti di classe che hanno aiutato a organizzare il lavoro di classe, le uscite e le assemblee con spirito collaborativo e attento alle varie esigenze.

IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

A livello di crescita nell'acquisizione delle competenze, attraverso le indicazioni metodologiche riportate nella tabella A è possibile cogliere le modalità di approccio alle varie discipline e le relative modalità di verifiche nella tabella B. La tabella C, invece, si riferisce al metodo di studio. Infine, dalle relazioni dei singoli docenti si coglie come il lavoro svolto abbia puntato su tre aspetti chiave:

1. far acquisire capacità critiche, logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere;
2. consolidare un approccio critico ai testi, alle situazioni;
3. sapere padroneggiare capacità comunicative scritte e orali.

Anche in funzione dell'Esame di maturità, che mira a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, va riconosciuto che tutte le materie di studio hanno concorso alla crescita di una più profonda consapevolezza culturale.

Non va infine dimenticata la progettualità FSL, che ha concorso al consolidamento delle competenze collegate al profilo in uscita.

IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio

Discipline Metodologie	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell' Arte	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presentazione di problemi		X	X	X			X			X		X
Lavoro di Gruppo	X			X	X	X	X			X		X
Discussioni collettive			X	X		X	X		X	X	X	X
Lezione Pratica	X	X	X	X								
Relazione degli studenti	X			X	X	X			X	X		

IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio

Discipline Modalità	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell' Arte	Religione
Esercitazioni /simulazioni		X	X	X	X	X	X				X	X
Saggio/articolo					X							
Analisi letteraria						X	X	X	X	X		
Relazione				X	X							
Quesiti aperti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risposta multipla	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Orale	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pratico	X											

IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio

Competenze di base	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell' Arte	Religione
Comunicazione nella madrelingua				X	X		X		X	X	X	X
Comunicazione in lingue straniere						X					X	
Matematica scientifica		X	X	X								
Imparare ad imparare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sociali e civiche	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X
Consapevolezza ed espressione culturali	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X

V. Attività curriculari ed extracurricolari effettuate durante il triennio

V.1. Educazione Civica

Per il resoconto dettagliato delle 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) si rimanda al Programma di Educazione civica nella sezione "Programmi didattici" del documento.

V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica

Il voto finale proposto sarà cura del docente di storia, tenendo presenti le valutazioni che i singoli insegnanti hanno inserito sul registro elettronico a partire dalla seguente griglia.

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza.	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunna/o adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza.	da 1 a 4

COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo	10

sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4

COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza comunicazione in lingue straniere e l'insegnamento CLIL.

Per quanto riguarda altre esperienze linguistiche si registra quanto segue:

- 1 studentessa ha conseguito certificazione linguistica (First certificate).
- Tra il terzo e il quarto anno, la classe ha partecipato alla settimana studio in Irlanda

Si è svolto per la disciplina di Storia dell'arte un modulo di lezione in lingua inglese con modalità CLIL.

Docente	Maria Concetta Torre
Disciplina	Storia dell'arte
Lingua	Inglese
N° lezioni	7 - totale 14 ore inclusi verifica e ripasso
Contenuti	The impressionist movement - Monet, Renoir and Degas
Risorse	Appunti, Ebook
Verifica	In inglese

V.3 Altre attività integrative

CLASSE	VIAGGI DI ISTRUZIONE	ALTRE USCITE E PROGETTI
Terza 2023/2024	CASTIONE ANDEVENNO (RAFTING)	GREPPI RUN CORRI GREPPI CONFERENZA CON AMBASCIATORE DELLA FONDAZIONE TELETHON OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE (FASE D'ISTITUTO) "50 SFUMATURE DI PREVENZIONE" - PREVENZIONE PAPILLOMA VIRUS CONFERENZA SUL RICICLO CONFERENZA CON ASTROFISICO CONFERENZA CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE PROGETTO STREET ART
Quarta 2024/2025	FIRENZE	GREPPI RUN CORRI GREPPI SPETTACOLO "INVOLATA" CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE INCONTRI EDUCAZIONE STRADALE OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA PROGETTO STREET ART
Quinta 2025/2026	BARCELLONA	GREPPI RUN/GREPPI BIKE CORRI GREPPI TEATRO INFINITO 3.0 USCITA DIDATTICA GARDONE RIVIERA – IL VITTORIALE CONFERENZA SULLA QUESTIONE ISRAELO- PALESTINESE CONFERENZA SULLA GENITORIALITA' POSITIVA CONFERENZA SUL REFERENDUM CONFERMATIVO CONFERENZA SULLA GUERRA IN IRAN CONFERENZA SUL FINE VITA PROGETTO STREET ART

V.4 Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.

Oltre alle ore di didattica CLIL, non sono state previste specifiche attività pluridisciplinari, ma, al fine di agevolare le studentesse nella costruzione di collegamenti tra le diverse discipline, il Consiglio di Classe ha proposto, nel corso dell'anno scolastico, numerose occasioni di dialogo tra le materie di insegnamento. Le Scienze umane sono state svolte con un approccio sistemico relazionale di taglio transdisciplinare.

Ogni docente ha, comunque, stimolato le ragazze a sviluppare la capacità di costruire in autonomia collegamenti interdisciplinari, con l'obiettivo di rafforzare sia l'indipendenza nello studio sia la capacità di riflessione personale.

Questo approccio non si è limitato alla semplice acquisizione di contenuti, ma ha mirato a promuovere un apprendimento più consapevole e critico, in cui le studentesse diventano protagoniste attive del proprio percorso formativo.

VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline

VI.1. ITALIANO - Prof. Barbara Scarduzio

VI.1.a. Relazione finale di Italiano

OBIETTIVI DIDATTICI:

Abilità

- Collocare nel tempo e nello spazio autori e opere più rilevanti
- Cogliere il contesto storico, sociale e culturale sotteso alla produzione dei testi
- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l'analisi formale del testo
- Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi e riconoscerne le evoluzioni subite nel tempo
- Cogliere le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze
- Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
- Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
- Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di un autore rispetto alla produzione precedente o coeva
- Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili
- Produrre testi (analisi testuali, testi argomentativi, trattazioni sintetiche)
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti: poesia, prosa,
- Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata con approccio ora induttivo ora deduttivo (analisi testuale guidata, commento personale motivato, collegamenti e confronti)
- Esercitazioni sulla prima prova dell'Esame di Stato
- Lavori di gruppo (educazione civica)
- Attività di debate o di discussione in piccoli gruppi

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (Imparare dai classici a progettare il futuro, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia, Volumi 3A, 3B e 3C), i testi di narrativa di autori italiani e stranieri, gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi di approfondimento forniti dalla docente; slides, lezioni in powerpoint, video, utilizzo metodologie TIC, mappe cognitive, schede sintetiche.

VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 3 nel trimestre e 4 nel pentamestre, alle quali si è aggiunta una valutazione in più per il recupero delle insufficienze.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche orali con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte con domande aperte e analisi di testi (sia non noti sia già trattati)
- Verifiche scritte basate sulle tre tipologie presenti nella prima prova dell'Esame di Stato

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

L'attuale 5SB, da me conosciuta in quarta, ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. La partecipazione è stata nel complesso proficua, contribuendo ad instaurare un clima molto positivo e dialogato durante le lezioni.

Per quanto concerne le prove scritte, le prestazioni registrate nel corso dell'anno evidenziano un livello buono, con esiti spesso molto positivi nelle verifiche di letteratura, nelle quali la maggior parte della classe ha dimostrato elevate capacità di rielaborazione critica, padronanza dei contenuti e buona competenza espressiva. Gli studenti si distinguono, in particolare, per la capacità di analizzare i testi e di sviluppare riflessioni autonome, sostenute da argomentazioni mature e pertinenti.

Una maggiore disomogeneità si è invece riscontrata nelle prove scritte secondo la tipologia dell'Esame di Stato, nelle quali è emersa, in alcuni casi, una difficoltà nell'organizzazione del testo e nell'uso di un lessico pienamente adeguato al contesto formale richiesto. Tali criticità non compromettono tuttavia la qualità complessiva delle argomentazioni, che risultano generalmente valide e ben strutturate sul piano logico.

Per quanto riguarda l'orale e lo studio dei contenuti disciplinari, la classe ha sempre mostrato un andamento molto positivo. La maggior parte degli studenti ha raggiunto o consolidato una solida padronanza degli argomenti trattati, con diverse punte di eccellenza, dando prova di uno studio costante e consapevole. Diffuse risultano le buone, e in alcuni casi ottime, competenze nell'analisi del testo e nell'elaborazione critica autonoma, espresse anche attraverso efficaci collegamenti tra autori, opere e contesti, talvolta in prospettiva interdisciplinare.

Solo un numero ristretto di studenti presenta ancora qualche incertezza sul piano espositivo o competenze di analisi non sempre pienamente consolidate; tali difficoltà risultano comunque compensate da un atteggiamento serio e da un impegno costante nel percorso di apprendimento.

Monticello Brianza, 4 maggio 2026

Prof.ssa Barbara Scarduzio

Programma svolto di Italiano

Testi adottati: Imparare dai classici a progettare il futuro, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia.

Volumi 3A, 3B e 3C.

- Dal volume 3A

Giacomo Leopardi: La vita, il pensiero, il “sistema” filosofico leopardiano, la poetica del “vago e indefinito”, la teoria del piacere, la teoria della visione e del suono.

Presentazione dei caratteri generali e dei contenuti delle opere (*Zibaldone, Canti, Operette morali*).

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

La teoria del piacere (T4a)

La teoria della visione (T4f)

Parole poetiche (T4g)

Teoria del suono (T4i)

La rimembranza (T4o)

Dai *Canti*:

L'infinito (T5)

L'ultimo canto di Saffo (t8)

A Silvia (T9)

La quiete dopo la tempesta (T11)

Il sabato del villaggio (T12)

Palinodia al marchese Gino Capponi (t17)

La ginestra, o il fiore del deserto (T18)

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese (T20)

- Dal volume 3B

L'epoca postunitaria: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, la figura dell'artista, l'organizzazione della cultura, il dibattito sull'unità linguistica.

La scapigliatura: caratteristiche principali della corrente letteraria; C. Arrighi, *La scapigliatura* da *La Scapigliatura e il 6 febbraio*; E. Praga, *Preludio*;

Dal Realismo al Naturalismo come premessa al Verismo: in che cosa consiste il Realismo di Flaubert; i principi del Naturalismo di Zola e dei fratelli Goncourt.

E. e J. Goncourt, *Un manifesto del Naturalismo* (T3)

Il Verismo italiano: caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto; le figure di Verga e Capuana. Cenni alla figura e all'opera di Sibilla Aleramo, da *Una donna: Il rifiuto del ruolo tradizionale*; confronto con l'opera *Oliva Denaro* di Viola Ardone.

Giovanni Verga: la vita, l'adesione al Verismo e il “ciclo dei Vinti”, la poetica e il pessimismo di Verga, il “darwinismo sociale”, l'ideale dell'ostrica in Verga e in psicologia, la rivoluzione stilistica.

Da *Vita dei campi*:

Impersonalità e "regressione" (prefazione de L'amante di Gramigna) (T2)
Rosso Malpelo (T5)
La lupa (T16)

I *Malavoglia*: titolo e composizione, progetto letterario e poetica, vicende del romanzo, ideologia e "filosofia" di Verga, il sistema dei personaggi, lingua, stile e punto di vista.

Da I *Malavoglia*:

I "vinti" e la "fiumana del progresso". Prefazione (T6)
Il mondo arcaico e l'irruzione della storia. Cap. 1 (T7)
I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (T8)
La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno (T10)

Lavori di gruppo: confronto intradisciplinare Verga, Pasolini, Fenoglio.

Simbolismo e Decadentismo: la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: "la perdita dell'aureola"; caratteri generali; lettura e analisi del sonetto *Languore* di P. Verlaine.

C. Baudelaire: I poeti maledetti, lo *spleen*; *L'albatro* (T2); *Perdita d'aureola* (T7)

Caratteri generali del Decadentismo e del Simbolismo italiano: poetica e visione del mondo

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'ideologia e la poetica, il panismo estetizzante del superuomo, il grande progetto delle *Laudi* limitatamente ad *Alcyone*, la produzione in prosa limitatamente a *Il piacere*

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana (T10)
La pioggia nel pineto (T11)

Da *Il piacere*:

Libro I, capp. I- II; estratti libro III capp. II e III (pag. 422 ss.)

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica e la visione del mondo, i temi, il simbolismo, lo stile, onomatopea e fonosimbolismo.

Da *Il fanciullino*, passi riportati dal testo in uso (*Una poetica decadente*, T1); lettura del documento "Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari".

Poetica e ideologia politica: analisi del discorso *La grande proletaria si è mossa* (Teams)

Da *Myricae*:

Arano (T2)
X Agosto (T3)
Temporale (T5)
Il lampo (T7)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno (T13)

Le avanguardie storiche in Italia agli inizi del '900: contesto storico e culturale, ideologie e immaginario, temi, definizione di avanguardie, pubblico e generi letterari, situazione linguistica

Il Futurismo e Marinetti: ideologia e poetica.

Manifesto del Futurismo (T1)
Manifesto tecnico della letteratura futurista (T2)

Filippo Tommaso Marinetti, *Bombardamento* (T3)

Crepuscolari e vociani sintesi dei contenuti.

Italo Svevo: la vita, la poetica, le vicende, i temi e le soluzioni formali, evoluzione della figura dell'inetto nei tre romanzi sveviani: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*; il rapporto con la psicoanalisi limitatamente a *La coscienza di Zeno*.

La coscienza di Zeno: la pubblicazione del romanzo, il titolo, l'organizzazione del racconto, il contenuto e la forma, il narratore inattendibile, malattia e salute, il ruolo della psicoanalisi.

Lettura dei brani antologizzati tratti da *Una vita* e *Senilità*;

La coscienza di Zeno:

La prefazione del dottor S. (online)

Il fumo (T5)

La morte del padre (T6)

Luigi Pirandello: la vita, il relativismo conoscitivo e la poetica dell'umorismo, forma e vita, persona e personaggio. I romanzi umoristici. Il teatro: le tre fasi della produzione teatrale di Pirandello limitatamente alle caratteristiche generali.

Da *L'umorismo*:

Un'arte che scompone il reale (T1)

Da *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato (T3)

Da *Il fu Mattia Pascal*:

Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia" (T5)

Da *Uno, nessuno e centomila*:

"Nessun nome" (T8)

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*:

La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio (T10)

- Dal volume 3C

***L'epoca fascista, della Seconda Guerra Mondiale e del Secondo Dopoguerra**: il contesto storico e culturale, le ideologie e i temi, il ruolo dell'intellettuale, la poesia tra Novecentismo e Antinovecentismo, la lingua.

***Giuseppe Ungaretti**: la vita, la poetica, i temi e lo stile limitatamente a *L'allegria*.

Da *L'allegria*:

Il porto sepolto (T3)

Veglia (T5)

I fiumi (T7)

San Martino del Carso (T8)

Mattina (T10)

Soldati (T13)

***Ermetismo**: caratteri generali della poetica e dello stile

***Salvatore Quasimodo**, *Ed è subito sera* (T2)

***Eugenio Montale**: la vita, la poetica, le raccolte *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura* (sintesi dei contenuti e dello stile di ciascuna raccolta).

Da *Ossi di seppia*:

I limoni (T1)

Non chiederci la parola (T2)

Merigiare pallido e assorto (T3)

Spesso il male di vivere ho incontrato (T5)

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (T21)

* **Alda Merini**: la vita, la poetica.

Il dottore agguerrito nella notte (T10)

***Italo Calvino**: la vita, il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica (*Il sentiero dei nidi di ragno* e *Il barone rampante*), la narrativa come processo combinatorio (*Se una notte d'inverno un viaggiatore*)

Da *Il sentiero dei nidi di ragno*:

Fiaba e storia (T1)

Da *Il barone rampante*:

Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione (T4)

Da *Se una notte d'inverno un viaggiatore*:

La letteratura: realtà e finzione (T9)

* alla data attuale lo studio di questi autori non è ancora stato completato o affrontato

EDUCAZIONE CIVICA: L'attività ha approfondito il ruolo dell'informazione nelle democrazie occidentali, con particolare attenzione al rapporto tra linguaggio, valori e costruzione della notizia.

Gli studenti hanno analizzato esempi di rassegna stampa, individuando elementi quali lessico, titolo, selezione delle informazioni, aspetti evidenziati o omessi e valori impliciti. In questo contesto sono stati introdotti e applicati i concetti di *agenda setting* e *framing*, nonché fenomeni sociologici come *bias di conferma* ed *echo chamber*.

Successivamente, attraverso un'attività laboratoriale, gli studenti hanno simulato una rassegna stampa, rielaborando una stessa notizia da prospettive diverse, coerenti con specifici sistemi di valori.

L'attività ha avuto come obiettivo lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di lettura consapevole dell'informazione, in relazione ai principi del pluralismo e della cittadinanza attiva.

Monticello Brianza, 4 maggio 2026

Prof.ssa Barbara Scarduzio

Le rappresentanti di classe

VI.2. LATINO - Prof. Barbara Scarduzio

VI.2.a. Relazione finale di Latino

OBIETTIVI DIDATTICI:

Competenze

- Decodificare il messaggio di un testo in latino e in italiano.
- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore.
- Analizzare e interpretare il testo, cogliendone le caratteristiche di genere, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi.
- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea.
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine.
- Consolidare le tecniche di scrittura dei testi di tipo espositivo e argomentativo.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi della comunicazione orale.

Abilità

- Individuare e analizzare le strutture morfosintattiche e il lessico dei testi
- Riflettere sulle scelte di traduzione in base sia agli elementi grammaticali sia all'interpretazione complessiva del testo, anche attraverso il confronto con eventuali traduzioni d'autore
- Individuare le strutture stilistiche e retoriche dei testi
- Cogliere le modalità espressive proprie delle opere e dei generi cui esse appartengono
- Riconoscere, attraverso il confronto fra i testi gli elementi di continuità e/o diversità dal punto di vista formale e contenutistico
- Utilizzare i contributi critici sugli autori o su particolari aspetti dei loro testi Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana
- Individuare gli elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno nella trasmissione di topoi e modelli formali, valori estetici e culturali
- Usare in modo corretto e consapevole la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e, in particolare, alcuni termini specifici del linguaggio letterario

Conoscenze

Per il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda alla programmazione finale.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti utilizzati consistono nei libri di testo adottati (G.Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, Vocant. Voci antiche per il nostro presente, Paravia, vol.2), gli strumenti digitali a disposizione (Teams) e testi aggiuntivi forniti dalla docente.

VERIFICHE

Il numero di valutazioni è stato di 2 nel trimestre e 2 nel pentamestre, esclusivamente scritte, alle quali si è aggiunta, in caso di insufficienza, una valutazione ulteriore in forma orale.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Verifiche scritte con domande aperte, commenti, confronti e analisi di testi in italiano noti
- Verifiche orali con domande aperte, traduzione e analisi di testi già trattati

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

L'attuale classe 5SB, da me seguita a partire dalla quarta, ha compiuto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. L'interesse e l'impegno si sono mantenuti generalmente costanti, come si evince anche dagli esiti delle valutazioni. La partecipazione alle attività didattiche è risultata attiva e collaborativa, contribuendo alla creazione di un clima di lavoro sereno e proficuo.

Per quanto concerne le competenze linguistiche, la classe si attesta mediamente su un livello adeguato, pur con alcune differenziazioni interne. Le due ore curricolari settimanali dedicate alla disciplina (Lingua e cultura latina) hanno orientato il lavoro didattico prevalentemente verso lo studio della letteratura e l'analisi dei testi, piuttosto che verso un'esercitazione sistematica delle competenze di traduzione.

Di conseguenza, l'attività si è concentrata in particolare sull'analisi e sull'interpretazione dei brani, finalizzate a una comprensione consapevole dei testi affrontati. I passi in lingua originale sono stati sempre tradotti e analizzati in classe prima di essere assegnati allo studio individuale; per tale ragione è stato dato maggiore spazio all'analisi essenziale di testi in traduzione o con il latino a fronte. In linea con quanto deliberato dal Dipartimento di Materia e dal Collegio docenti, nel corso dell'anno non sono state proposte verifiche scritte mirate alla valutazione delle sole competenze linguistiche; pertanto, la versione dal latino non è stata oggetto di prova nel quinto anno.

Sono state invece privilegiate verifiche incentrate sull'analisi interpretativa del testo, per lo più in lingua italiana (o, se in latino, limitatamente a brevi passi noti), attraverso domande aperte, commenti e confronti tra testi, volte a verificare la conoscenza, la comprensione, l'interpretazione e la capacità di rielaborazione critica.

Nel complesso, la classe ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti di storia della letteratura ed è in grado di comprendere correttamente i passi d'autore affrontati.

Monticello Brianza, 4 maggio 2026

Prof.ssa Barbara Scarduzio

VI.2.b. Programma svolto di Latino

Testo adottato: G. Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, *Vocant. Voci antiche per il nostro presente*, Paravia, vol.2

L'età Giulio-Claudia

Il contesto storico-culturale con particolare attenzione all'età neroniana (pag. 728-732)

Seneca (pag. 748-769: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e il pensiero.

I Dialogi, i trattati, le Epistolae ad Lucilium.

Lo stile della prosa senecana.

Le tragedie (caratteristiche generali).

L'Apokolokýntosis.

TESTI: De Brevitate vitae T2; Epistolae ad Lucilium T3, T7, T12, T14; Consolatio T3.

Lucano (pag. 813-819: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

Il Bellum Civile.

Le caratteristiche dell'épos di Lucano.

I personaggi del Bellum Civile.

Il linguaggio poetico di Lucano.

TESTI: T1; T2.

Petronio (pag. 835 – 843: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La questione dell'autore del Satyricon.

Il contenuto dell'opera.

Il genere: "unicum".

Il mondo del Satyricon: il realismo petroniano.

TESTI: T1-T2 (italiano); T7(italiano); T9 (italiano)

Il Satyricon parla al presente: il Satyricon di Fellini.

Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano

Il contesto storico e culturale (pag. 864 – 868):

Quintiliano (pag. 895 - 901: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

Le finalità e i contenuti dell'Institutio Oratoria (de "I contenuti" limitatamente ai Libri I/II/X/XII).

La concezione dell'oratoria e la decadenza dell'oratoria.

Il pensiero pedagogico.

Il sistema scolastico a Roma (pag. 911).

TESTI: T1 (italiano), T2 (italiano), T3 (latino-italiano), T4 (italiano), T5 (italiano), T7 (italiano).

Marziale (pag. 923 - 930: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita.

La poetica (compresi i testi a pag. 925 in italiano).

Le prime raccolte e gli Epigrammata (compresi i testi a pag. 928 e 929 in italiano).

TESTI: T1 (latino), T2 (latino), T4 (latino), T5 (italiano), T6 (italiano)

Giovenale (pag. 931-936: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e la poetica di Giovenale.

Le satire dell'indignatio.

Il secondo Giovenale.

TESTI: T12 (italiano), T14 (italiano)

***Tacito** (pag. 955 – 969: segue descrizione dettagliata degli argomenti svolti)

La vita e il pensiero; L'Agricola; La Germania.

Il Dialogus de Oratoribus (solo i caratteri generali).

Le opere storiche: le Historiae; gli Annales; la concezione storiografica di Tacito; la prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

TESTI: T1 (italiano), T2 (latino), T3 (italiano), T7 (latino), T12 (italiano), T13 (italiano), T14 (italiano)

* alla data attuale lo studio di questo periodo e di questo autore non è ancora stato affrontato.

Monticello Brianza, 4 maggio 2026

Prof.ssa Barbara Scarduzio

Le rappresentanti di classe

VI.3. SCIENZE UMANE - Prof. Edoarda Brambilla

VI.3.a. Relazione finale di Scienze umane

FISIONOMIA DELLA CLASSE

La classe è composta da ventiquattro studentesse, tra cui una allieva BES con PDP, essa risulta globalmente abbastanza omogenea, pur con dinamiche interne, affettivo-relazionali piuttosto diversificate. Nel corso dell'anno la classe ha evidenziato buona assunzione di responsabilità, autonomia e costanza nell'impegno scolastico, non altrettanto omogenea invece è risultata la partecipazione alle lezioni. Solitamente il gruppo classe si è rivelato tendenzialmente piuttosto passivo, scolastico e decisamente più esecutivo che propositivo. La classe, attraverso le proprie rappresentanti, si è caratterizzata per essere ben organizzata nel pianificare verifiche, interrogazioni, tempi di consegna di relazioni o progetti di ricerca e in generale le studentesse si sono mostrate particolarmente determinate nell'implementare le proprie prestazioni rispettando precise calendarizzazioni (verifiche e/o interrogazioni), le allieve sono state meno determinate invece nel cogliere il valore strumentale degli apprendimenti per il loro intrinseco significato o funzione culturale. Il gruppo classe, con il dovuto approccio ironico e relativa fiducia nell'azione educativa dell'insegnante, ha affrontato anche richieste prestazionali inizialmente percepite come particolarmente tecniche o impegnative. Nel corso dell'anno scolastico l'articolazione diacronica dei contesti di apprendimento formale è stata abbastanza continuativa pur con numerose "frammentazioni" delle lezioni curricolari, causate da numerose attività extra-curricolari.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Globalmente la classe ha conseguito gli obiettivi disciplinari prefissati, le studentesse conoscono le nozioni esplicative e i relativi approcci teorici propri delle scienze umane, diversificata invece è la capacità di interpretazione, argomentazione, contestualizzazione epistemologica e storico-culturale dei contenuti appresi. Eterogeneo appare anche il livello delle competenze conseguite: un numero ristretto di allieve, a causa di difficoltà logiche, espressivo-argomentative o a causa di tempi di attenzione-concentrazione ridotti o assenze significative o ancora poca costanza nello studio o infine lacune pregresse, si è caratterizzata per una certa genericità nell'affrontare la disciplina, ha incontrato maggiori ostacoli nell'incrementare ed esercitare le proprie competenze disciplinari, mostrando maggiore problematicità nel compiere adeguati processi di analisi, sintesi o argomentazione delle proprie tesi o nell'uso pertinente delle informazioni a disposizione; un secondo gruppo, più eterogeneo per livelli di apprendimento, è invece in grado di analizzare in maniera abbastanza adeguata i contenuti e i problemi complessi afferenti alle scienze umane, di esporli in modo chiaro, con cenni applicativi e relativa competenza interpretativa e critica, adoperando un linguaggio abbastanza rigoroso, tecnico-scientifico, integrando le conoscenze con opportune riflessioni epistemologiche proprie della disciplina, infine un gruppo ristretto di allieve dimostra di aver raggiunto in maniera eccellente conoscenze, abilità/capacità e competenze specifiche delle scienze umane, adottando gli strumenti disciplinari-conoscitivo-interpretativi di analisi della realtà sociale in maniera decisamente appropriata personale e critica.

CRITERI METODOLOGICI E SCELTE DIDATTICHE

L'insegnamento delle scienze umane dovrebbe garantire rigorosi orizzonti culturali e orientamenti disciplinari relativi al panorama della complessità dello studio dell'uomo, mirare a promuovere una riflessione epistemica sull'individuo, la società, la cultura (storia e problemi), consentire l'acquisizione di conoscenze e abilità in ambito formativo e competenze, autonomia e responsabilità specifiche e propedeutiche all'esercizio della cittadinanza attiva e partecipativa. Data la portata delle richieste e non volendo ridurre l'insegnamento ad una pura trattazione teorica del pensiero degli autori più significativi, si è ritenuto opportuno, nella periodizzazione del lavoro, operare alcune scelte programmatiche, tentando di dare spazio ad una riflessione matura sullo statuto epistemologico delle discipline. Per quanto concerne la

storia della pedagogia, si è preferito privilegiare uno studio approfondito, correlato a letture di testi di autori particolarmente significativi. Questa scelta è stata operata per supportare la contestualizzazione del pensiero degli autori, per giungere ad uno studio critico delle relative concezioni e specifica visione antropologica di uomo da formare o di società o di cultura in cui definire tale percorso. La scelta metodologica adottata risponde quindi ai seguenti criteri: sensibilizzazione degli studenti alle problematiche epistemologiche che hanno caratterizzato e caratterizzano tutt'ora le scienze umane; conoscenza dell'articolazione di un processo di ricerca rigoroso, ma sempre aperto e dinamico, rispettoso di un approccio sistemico e transdisciplinare; trasversalità dei temi scelti nel rispetto delle riflessioni affrontate; attualità di alcune problematiche individuate.

METODI

La metodologia didattico-operativa utilizzata è stata la seguente: particolare attenzione all'articolazione di approcci multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari degli argomenti, senza perdere di vista gli obiettivi specifici, le categorie concettuali proprie e il rispetto metodologico di ogni ambito disciplinare; riflessioni in classe implicanti la conoscenza dei principali concetti esposti, ma anche la comprensione dei legami che li connettono; lezione frontale con coinvolgimento della classe; utilizzo del manuale in adozione, di risorse presenti nella rete e di testi digitali; utilizzo di letture, approfondimenti e analisi di brani antologici, tematici relativi ai temi/autori affrontati; dibattito su alcune tematiche, con intervento di esperti.

SUSSIDI DIDATTICI

- testi in adozione della classe
- manuali non in adozione per alcuni argomenti specifici
- slides, lezioni in powerpoint, video, interviste e in generale utilizzo metodologie TIC
- appunti personali di lezione, mappe cognitive, schede sintetiche
- letture di approfondimento proposte da manuale e/o dalla sottoscritta

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell'anno sono state somministrate le seguenti tipologie di verifiche:

- verifiche orali
- verifiche scritte: modalità trattazione-dissertazione, tipologia seconda prova d'esame, domande aperte con predisposizione di righe, modalità prevista per i quesiti aggiuntivi nella prova d'esame.
- relazioni di stage e presentazioni di testi letti
- relazioni/presentazioni progetti di ricerca sociale

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono state predisposte le seguenti attività: pausa didattica in itinere, anche per gruppi eterogenei con stili cognitivi, motivazionali e attributivi diversi; correzione analitica delle risposte sia in sede di interrogazione sia scritta, con suggerimenti sulle modalità di rielaborazione degli argomenti; attività di sostegno/approfondimento durante la settimana di "successo formativo", possibilità di sportelli help attivati a scuola.

Monticello Brianza, 20 aprile 2026

Prof.ssa Edoarda Brambilla

VI.3.b. Programma svolto di Scienze umane

Testi Adottati:

Ugo Avalle e Michele Maranzana, *Educazione al futuro, La pedagogia del Novecento e del Duemila*, per il quinto anno del liceo delle scienze umane ed. Paravia, Pearson.

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, *La prospettiva sociologica*, per il secondo biennio e il quinto anno del liceo di scienze umane, ed. Paravia Pearson.

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, *Le culture umane nel tempo e nello spazio*, per il liceo di scienze umane e per l'economico sociale, ed. Paravia Pearson

Testi utilizzati non in adozione per spunti di riflessione e approfondimento delle tematiche affrontate:

Giorgio Chiosso, Pedagogia, Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo, quinto anno, ed. Einaudi Scuola

Lino Rossi e Lorena Lanzoni, Sguardi sulle scienze umane, moduli di pedagogia, testo digitale, CLITT

Strumenti utilizzati: metodologie TIC e uso della piattaforma Teams in cui caricare e condividere ulteriori letture di approfondimento non presenti nei manuali citati

Il programma svolto è da considerarsi esplicitamente attinente ai risultati dell'apprendimento evidenziati nelle Indicazioni nazionali (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1). Le tematizzazioni presentate sono definite nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010).

PEDAGOGIA

Tema A: Le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori.

LA PEDAGOGIA COME SCIENZA

L'epistemologia pedagogica. La filosofia dell'educazione. La pedagogia generale. La filosofia e le pedagogie analitiche. Lo statuto scientifico della pedagogia. Sperimentazione e ricerca scientifica in ambito educativo. Le scienze dell'educazione. Una definizione e una possibile classificazione. Il rapporto tra scienze dell'educazione e pedagogia. L'epistemologia della complessità. Il sapere di fronte al caos della realtà. Morin e la teoria della complessità. La riforma del pensiero e dell'insegnamento. Tre sfide per la riforma dell'educazione.

LA RICERCA IN PEDAGOGIA

La natura e gli ambienti della ricerca educativa. L'antipedagogia. Gli indirizzi della ricerca. I principali metodi della ricerca educativa. Il metodo descrittivo e osservativo. Il metodo clinico, comparativo e storico. Il contributo della filosofia e dell'esperienza diretta. La misurazione e la programmazione della didattica. Bloom: la tassonomia degli obiettivi didattici. Gagnè: la tassonomia degli apprendimenti. Il superamento delle tassonomie

I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE.

La scuola. I caratteri dell'istituzione scolastica. Le richieste istituzionalmente riconosciute: progettazione e valutazione. Le richieste socialmente percepite: tra pari opportunità e selezione. Le richieste individuali: una scuola in difficoltà. Le condizioni dell'istituzione scolastica. La crisi della scuola. La riforma della scuola. Il sistema scolastico in prospettiva internazionale. L'educazione comparata. Un'educazione sempre più europea. L'educazione permanente.

Approfondimenti: Il neopositivismo e la filosofia analitica. Morin e la riforma dell'insegnamento. Documenti internazionali di educazione. Dal puerocentrismo alla scuola di massa. I documenti internazionali sull'educazione. Gli organismi internazionali per l'educazione. Life skills OMS 1993.

La nascita della scuola italiana.

Testi antologizzati: Visalberghi, "Conoscere per educare" in Pedagogia e scienze dell'educazione, 1978. Peters, "Analisi logica dell'educazione" 1971. E. Morin, estratti scelti da La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento del 1999, cap. 1 e cap. 8; F. Cambi, P. Federighi, P. Orefice "La didattica del Novecento"; F. Cambi in "Abitare il disincanto" cap.9 Il modello teorico e la pedagogia critica; G. Mialaret e la ricerca educativa. "I quattro pilastri dell'educazione", UNESCO, J. Delors, a cura di, in Nell'educazione un tesoro 1996, pp. 18-19; "La società della conoscenza", Unione Europea, E. Cresson, 1995 in Insegnare e apprendere verso la società conoscitiva.

Tema B La questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani.

DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE

Il pragmatismo. Dewey e la sperimentazione educativa. Una corrente pedagogica puerocentrica. Un nuovo modo di concepire l'istruzione. La scuola-laboratorio di Chicago. Una revisione critica della teoria. Kilpatrick e il rinnovamento del metodo. Una scuola adatta a una società trasformata. Una scuola "a progetti".

LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE.

Il comportamentismo. Watson: il potere dell'educazione. Skinner: condizionamento operante. Bruner e la svolta della pedagogia. Lo strutturalismo pedagogico. La teoria dell'istruzione. La dimensione sociale dell'apprendimento. Gardner e un'educazione per il futuro.

IL RINNOVAMENTO DELL'EDUCAZIONE NEL NOVECENTO.

Rogers e la pedagogia non direttiva. L'apprendimento significativo. I compiti di chi insegna. Freire e l'educazione degli oppressi. Il rapporto tra educatore ed educando. Istruire al di fuori dell'aula scolastica. Illich e l'educazione oltre la scuola. La descolarizzazione. Una riforma pedagogica e politico-sociale. L'alternativa alla scuola. Papert e l'educazione tecnologica. I vantaggi del LOGO. La critica alla scuola tradizionale.

Approfondimenti: Dewey, il pragmatismo americano e la scuola progressiva.

Lecture antologizzate: Educare per la democrazia, testi di J. Dewey a cura di Maurizio Lichtner,

Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona.

Si faccia riferimento all'articolazione del Tema A e del Tema F.

Tema D I media, le tecnologie e l'educazione

L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA

I mezzi di comunicazione di massa. Un medium tradizionale: la televisione. La fruizione della TV nell'età evolutiva. Strategie politiche e pedagogiche. La pubblicità. Un medium contemporaneo: il web 2.0. La media education. I media digitali a scuola e il loro uso formativo. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La didattica multimediale.

Approfondimenti: Costruttivismo e online learning. Educazione e tecnologie dell'istruzione. Articolo di Prensky sui nativi digitali e la saggezza digitale,

Testi antologizzati: S. Papert, Reazione della scuola alle nuove tecnologie, in *I bambini e il computer*, Rizzoli, Milano, 1994, pp. 52-56

Tema E L'educazione in prospettiva multiculturale

*EDUCAZIONE E INTERCULTURA

I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale, che cosa apprendere. Edgar Morin e l'educazione all'identità terrestre. Alasdair MacIntyre e l'educazione tra tradizione e narrazione. Martha C. Nussbaum e il valore della cultura umanistica. La scuola e il dialogo interculturale. I minori stranieri in Italia. Multiculturalità e interculturalità. Meticciamiento e identità culturale. La prospettiva delle appartenenze aperte. Scuola italiana e alunni stranieri. Le competenze interculturali.

Tema F L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA

Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico. Il rinnovamento educativo in Italia. Le sorelle Agazzi e la scuola materna.

L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO

Decroly e la "Scuola dell'Ermitage". Un nuovo programma scolastico. Un nuovo metodo didattico. Maria Montessori e le "Case dei bambini". Una scuola commisurata ai suoi piccoli alunni. L'educazione sensoriale e le prime nozioni. La maestra "direttrice". L'educazione alla pace. Claparède e l'"Istituto Jaean Jacques Rousseau". Le coordinate teoriche del pensiero di Claparède. Le "molle" dell'attività del bambino. Una scuola su "misura". Binet e l'ortopedia mentale.

Approfondimenti: La scuola attiva in Europa, La pedagogia del positivismo. Verso la pedagogia scientifica. Metodo attivo Ferrière La pedagogia positivista: Herbert Spencer. Psicologia sperimentale e psicopedagogia. Ovide Decroly, l'educazione alla vita attraverso la vita, la scuola rinnovata, bisogni primari e centri di interesse, il programma delle idee associate, la funzione di globalizzazione. La pedagogia del '900 e le scuole attive. Il movimento attivistico in Europa. La nascita della psicopedagogia. Alfred Binet e lo studio dei "deboli mentali". Edouard Claparède e la psicopedagogia. L'Istituto Jean-Jacques Rousseau di Ginevra. Psicologia ed educazione funzionale.

Maria Montessori: la prima donna medico in Italia. Antropologia e metodi di studio dell'infanzia. Le case dei bambini e l'ambiente educativo Montessori e la psicologia associazionistica e didattica di orientamento analitico, dalla psicologia sperimentale alla pedagogia, la critica ai metodi della psicologia sperimentale, dalla psicologia misuratrice alla pedagogia modificatrice della personalità, la Casa dei bambini come laboratorio didattico, l'educazione a misura di bambino, il modello psicologico dello sviluppo, mente assorbente e mente matematica, metodologia e didattica. Libertà e individualità nell'apprendimento. Dall'educazione sensoriale allo sviluppo intellettuale e morale.

Testi antologizzati: A. Binet, *Educare l'intelligenza*, Claparède, *Psicologia del fanciullo e pedagogia sperimentale*. I metodi (1905), I metodi, Perché si misura? Claparède, *La scuola su misura* (1920) Claparède, *L'educazione funzionale* (1931) La casa dei bambini e Il materiale di sviluppo, Montessori in *La scoperta del bambino* (1951-1970)

IL CONTRIBUTO DELL'EDUCAZIONE A UNA SOCIETÀ INCLUSIVA

Il disadattamento. La scuola di fronte al disadattamento. Il disagio giovanile. I bisogni educativi speciali. Un inquadramento della questione. Gli studenti con disabilità. Gli studenti con svantaggio. Gli studenti con disturbi evolutivi. Dall'assimilazione all'inclusione. Le strategie formative per i BES. La riabilitazione degli studenti con disabilità. L'educazione degli studenti svantaggiati. L'educazione degli studenti stranieri. La didattica "su misura" per gli studenti con disturbi evolutivi specifici.

SOCIOLOGIA

Tema A Alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione.

LE TEORIE DEL CONFLITTO

Caratteri generali. Sociologie di ispirazione marxista. Le sociologie critiche statunitensi. La scuola di Francoforte.

Approfondimenti: Althusser, ideologia e apparati ideologici di Stato, Bordieau, il capitale sociale e culturale e la riproduzione delle disuguaglianze, Fromm, Avere o essere.

DOPO I "CLASSICI": PROSPETTIVE SOCIOLOGICHE A CONFRONTO

Le sociologie comprendenti. L'interesse per le microrealtà sociali. L'interazionismo simbolico. Goffman e l'approccio drammaturgico. Shutz e la prospettiva fenomenologica. Garfinkel e l'etnometodologia.

**DENTRO LA SOCIETÀ: NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA (correlato al Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona e al Tema F L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva)*

La devianza. La problematica definizione di devianza. L'origine della devianza. Merton: il divario tra mezzi e fini sociali. Un nuovo sguardo alla devianza: la labelling theory. Il controllo sociale e le sue forme. Gli strumenti del controllo. La modalità del controllo "totale". Significato e storia delle istituzioni penitenziarie. La funzione sociale del carcere.

**LA SOCIETÀ: STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE (correlato al Tema B Il contesto socioculturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state)*

Nuovi scenari sulla stratificazione. Diverse forme di stratificazione sociale. L'analisi dei classici. Nuovi scenari sulla stratificazione. La prospettiva funzionalista. La stratificazione sociale del Novecento. La povertà. Povertà assoluta e povertà relativa. La nuova povertà.

LA GLOBALIZZAZIONE

Le diverse facce della globalizzazione. La globalizzazione economica. La globalizzazione politica. La globalizzazione culturale. Prospettive attuali del mondo globale. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Posizioni critiche. La teoria della decrescita. La coscienza globalizzata.

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA (correlato al Tema D di pedagogia: I media, le tecnologie e l'educazione)

Industria culturale: concetto e storia. Che cosa si intende per industria culturale. La stampa: una rivoluzione culturale, La fotografia: un nuovo "occhio" sul mondo. Il cinema: una nuova arte. Industria culturale e società di massa. La nuova realtà storico-sociale del Novecento. La civiltà dei mass-media. La cultura della TV. La natura pervasiva dell'industria culturale. La distinzione tra "apocalittici" e "integrati". Alcune analisi dell'industria culturale. Cultura e comunicazione dell'era digitale. I new media: il mondo a portata di display. La cultura della rete. La rinascita della scrittura nell'epoca del web.

Approfondimento: McLuhan, media caldi e freddi, intelligenza artificiale ed educazione, La dialettica dell'illuminismo

Tema B Il contesto socioculturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state

**SALUTE, MALATTIA, DISABILITA' (correlato al Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona e al Tema F L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva)*

La salute come fatto sociale. I concetti di salute e malattia. Dal disease al sickness. La sociologia della salute. La diversabilità. Disabilità, menomazione, handicap. Condizioni non categorie di persone. La sociologia di fronte alla disabilità. La percezione sociale della disabilità. Disabilità e welfare. La malattia mentale. La "storia" dei disturbi mentali. Contro la medicalizzazione della malattia mentale. La rivoluzione psichiatrica in Italia.

ANTROPOLOGIA

Tema A Le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ed esse sottese.

Tema B Le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica.

Progetto di metodologia della ricerca antropologica

**I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA*

L'antropologia nel secondo Novecento. Il neoevoluzionismo. Il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa. L'antropologia postmoderna. L'antropologia di fronte alla globalizzazione. Dal tribale al globale. I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione. I nuovi oggetti della ricerca antropologica. L'indagine sui non-luoghi. Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media.

Gli argomenti contrassegnati da un asterisco (*) verranno affrontati dopo il 15 maggio

Monticello Brianza, 6 maggio 2026

Prof.ssa Edoarda Brambilla

Le rappresentanti di classe

VI.4.INGLESE - Prof. Danila Petracca

VI.4.a. Relazione finale di Inglese

Conosco la classe sin dal primo anno del biennio e le alunne si sono sempre distinte per correttezza, serietà e rispetto, contribuendo a creare un clima positivo, improntato alla collaborazione e all'impegno condiviso.

L'interesse per la disciplina e per i contenuti proposti si è mantenuto costante nel tempo, con una partecipazione generalmente puntuale alle attività didattiche e alle consegne. La classe ha evidenziato un atteggiamento positivo, seppur non sempre attivo e coinvolto; in particolare, un ristretto gruppo di alunne si è distinto per spirito critico e partecipazione, favorendo momenti di confronto e riflessione collettiva.

Al termine del quinto anno, il livello complessivo della classe può essere mediamente collocato nel livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Permangono tuttavia, per una parte limitata del gruppo, alcune incertezze nel controllo delle strutture morfosintattiche di base e difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti.

Nel complesso, la produzione orale in lingua inglese risulta più efficace in contesti strutturati o guidati, in particolare su argomenti di carattere letterario; un numero ristretto di alunne manifesta invece maggiori difficoltà nell'affrontare tematiche legate alla quotidianità e all'attualità. Si rileva, in ogni caso, un progressivo miglioramento nelle competenze espressive orali nel corso del percorso scolastico.

METODOLOGIA E VALUTAZIONE

La metodologia didattica applicata ha conferito un ruolo prioritario al testo letterario come punto di partenza per la comprensione più ampia del pensiero dell'autore e del periodo di appartenenza. I cenni storici, le notizie biografiche e la cronologia delle opere hanno pertanto rivestito un semplice ruolo di complemento. L'analisi del testo letterario - spesso guidata dagli esercizi offerti dal testo in adozione - è stata sempre corredata da tutti gli elementi necessari per operare confronti e collegamenti tra le epoche studiate.

Alla lezione frontale tradizionale si è affiancata l'analisi testuale condotta in autonomia dalle alunne e poi confrontata in lezioni partecipate; presentazioni individuali da parte delle studentesse hanno permesso di approfondire argomenti in maniera creativa e personale; infine, contributi multimediali quali presentazioni del docente e video di approfondimento sull'autore (es. tratti dalle piattaforme Course Hero, Crash Course, Sparknotes) sono stati integrati nel corso della lezione.

Per quanto concerne le verifiche scritte sono state proposte prove strutturate con quesiti a scelta multipla, completamento e domande aperte partendo da citazioni del testo letterario poetico o in prosa; le verifiche orali si sono svolte interamente in lingua inglese e sono state mirate a valutare le effettive competenze comunicative degli studenti, oltre al livello di assimilazione e rielaborazione dei contenuti. La valutazione delle singole prove ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- Assimilazione degli argomenti studiati
- Capacità di analisi testuale
- Capacità di rielaborazione personale
- Capacità espressive (comprensibilità, organicità, scorrevolezza, correttezza grammaticale, ricchezza lessicale, correttezza ortografica, pronuncia ed intonazione)

Le prove scritte e orali sono state valutate utilizzando l'intera scala dei voti in decimi.

La valutazione finale complessiva ha tenuto conto non solo dei risultati conseguiti dalle alunne nelle singole prove, ma anche di altri fattori, quali la partecipazione attiva in classe, la puntualità nel lavoro da svolgere a casa, l'impegno e la serietà nell'applicazione personale, i progressi compiuti nel percorso didattico.

Monticello Brianza, 29 aprile 2026

Prof.ssa Danila Petracca

VI.4.b. Programma svolto di Inglese

Il programma di inglese si è articolato essenzialmente secondo il seguente schema:

- approfondimento della letteratura in lingua inglese attraverso l'analisi di testi dell'epoca vittoriana e moderna. Testo di riferimento LITERARY JOURNEYS CONCISE (ed. C. Signorelli Scuola);
- confronto su tematiche di attualità mediante la lettura ed analisi di articoli tratti dalle principali testate giornalistiche internazionali;
- simulazioni di prove Listening INVALSI in laboratorio linguistico con l'ausilio della piattaforma My Zanichelli.

In particolare, per quanto concerne il programma di letteratura inglese si riportano di seguito i nuclei tematici e gli autori trattati (la sigla EM indica Extra Material condiviso sul Team di classe):

THE VICTORIAN AGE:		
Social and economic changes	An age of industry and reforms	pp 272-279
The Victorian compromise	The Victorian novel Charles Dickens <i>Oliver Twist: 'Oliver asks for more'</i> <i>Hard Times: 'A classroom definition of a horse'</i> A Pedagogical revolution	pp.286,287 pp 303-309 pp 311-313 EM
The poetry of melancholy	Emily Dickinson <i>Poems: 'The saddest noise', 'Hope is the Thing'</i> Poems chosen by students	pp 300,301, 302 EM
Art and Morality	The Aesthetic Movement in literature O. Wilde <i>The Picture of Dorian Gray: 'Dorian kills the portrait and himself'; Preface</i>	p 285 pp 337-344 EM
MODERN AGE:		
The anguish of man	Key historical facts The modernist revolution War poets R. Brooke: The Soldier W. Owen: Dulce et Decorum est S. Sassoon: Suicide in the trenches Modern poetry W.B. Yeats: Easter 1916 Focus on Irish Home Rule	p 368 EM P 400 EM EM p 374 Pp 394-397 EM (video)

	TS Eliot <i>The Waste Land: 'The burial of the dead'</i> (main themes and key images); <i>'A game of chess'</i>	404-410 EM
THE EXPERIMENTAL NOVEL: The time of the mind	J. Joyce <i>Dubliners: Eveline</i> <i>Ulysses: 'Yes I said yes I will yes'</i> V. Woolf <i>A Room of One's Own: 'Shakespeare's sister will be born some day'</i> <i>Mrs Dalloway: 'She loved life, London, this moment of June'</i>	pp416-421 pp 422-425 pp 426-432 pp 433-435
THE POWER OF PERSUASION: The destruction of the individual	*G. Orwell <i>1984, 'Big Brother is watching you'; 'Newspeak'</i>	p 452-457 EM

**Gli argomenti contrassegnati da asterisco saranno trattati dopo il 15 maggio 2026.*

Si precisa che le sezioni di storia presenti nel libro di testo in adozione sono state affrontate in forma sintetica, esclusivamente al fine di favorire una più adeguata contestualizzazione dell'autore.

Si allega al presente programma una lista di romanzi, racconti e poesie degli autori che ciascun alunno ha scelto di leggere individualmente nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto concerne Educazione Civica, sono stati proposti approfondimenti sul sistema politico ed elettorale americano (trimestre) e sul *movimento politico delle suffragette (pentamestre), partendo dal contributo dell'autrice Virginia Woolf.

Monticello Brianza, 29 aprile 2026

Prof.ssa Danila Petracca

Le rappresentanti di classe

VI.5. FILOSOFIA - Prof. Pietro Crippa

VI.5.a. Relazione finale di Filosofia

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze umane:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
- Sviluppare le conoscenze e le abilità e maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del curriculum
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni
- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

Obiettivi minimi

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento

- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale, a partire dal secolo XIX. Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: M. Ferraris, *Il gusto del pensare*, Paravia, vol. 2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, fonti documentarie, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Criteri

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Comprensione delle richieste
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche

- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.
- Presentazione e discussione di temi condotti dalle alunne e dall'alunno

Scansione

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione “di recupero” aggiuntiva. Nel corso dell'anno, a discrezione degli studenti, è stata data la possibilità di una ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegnò Filosofia in questa classe dalla terza, anno scolastico in cui ha preso inizio lo studio della filosofia nel percorso di istruzione delle alunne.

Le studentesse si sono dimostrate fin da subito disponibili, curiose e attive durante il lavoro didattico e sempre corrette e collaborative nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno si è dimostrato adeguato alle richieste e anche il metodo di lavoro e l'atteggiamento sono stati costanti e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è sempre stata attenta e apprezzabile anche perché la classe, soprattutto grazie al costante contributo di alcune persone, ha manifestato nel suo insieme curiosità verso la disciplina e la capacità sia di far emergere esigenze di chiarimento o approfondimento sia di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla condizione e alle competenze raggiunte individualmente dagli studenti.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo (circa un terzo della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In alcune occasioni i risultati sono stati soltanto sufficienti o discreti, con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuto risultati completamente sufficienti, ognuna di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

VI.5.b. Programma svolto di Filosofia

L'IDEALISMO

- I concetti fondamentali dell'idealismo
- L'lo come *tathandlung*
- I tre principi di Fichte
- La Storia in Hegel: la civetta e la talpa (lettura e analisi del passo di Prefazione a *Lineamenti di filosofia del diritto*)
- La visione eliodromica dello sviluppo del pensiero
- Finito e infinito: analisi dello spirito oggettivo in *Enciclopedia delle scienze filosofiche*
- Razionalità e realtà: differenza tra *wirklichkeit* e *realität*, e tra *vernüftung* e *verstanding*
- La dialettica hegeliana: struttura e relazione tra le parti
- Lettura e analisi del passo *il boccio, il fiore il frutto*, da *Fenomenologia dello spirito*
- Il concetto di *aufhebung*
- La concretezza del pensiero idealista: A. Kojève e il principio di indeterminazione di Heisenberg (lettura e analisi di un passo tratto da *Introduzione alla lettura di Hegel*, di A. Kojève)
- *Fenomenologia dello spirito*: analisi della figura del servo-signore e riflessioni sui concetti di "desiderio", "libertà" e "riconoscimento della morte"
- Destra e sinistra hegeliane: definizioni e punti fondamentali

KARL MARX

- Feuerbach: il ribaltamento dei rapporti di predicazione
- K. Marx, *Critica alla filosofia hegeliana del diritto pubblico*: le scissioni dello stato liberale e le critiche a Hegel
- I "maestri del sospetto": origine e analisi dell'espressione di P. Ricoeur
- Il materialismo storico
 - definizione, caratteri principali (forze di produzione, rapporti di produzione; struttura e sovrastruttura)
 - visione estratto da *2001: odissea nello spazio*
 - lettura e analisi di passi tratti da *L'ideologia tedesca* e *Il capitale*
- La critica alla religione
- Dalla società feudale e quella capitalistica (da MDM a DMD+)
- Le alienazioni dell'operaio
 - Secondo l'attività
 - Secondo il prodotto
 - Secondo il *wesen*
 - Secondo l'Altro
- La dialettica della storia e il rifiuto della metastoricità
- *Il Manifesto del partito comunista*: la lotta di classe e i presupposti delle rivoluzioni
- *Il capitale*: concetti fondamentali, la caduta tendenziale del saggio di profitto (cenni)
- I caratteri della futura società comunista
 - dai *Manoscritti* alla *Critica al programma di Gotha* (comunismo rozzo e comunismo autentico)
 - un confronto con l'anarchismo di Bakunin

ARTHUR SCHOPENHAUER

- Affinità e differenze con il kantismo
- Il mondo come rappresentazione: il Velo di Maya
- Il mondo come volontà: il corpo come via per comprendere l'essenza umana, la volontà di vita del tutto
- Il pessimismo universale, lettura e analisi di un passo tratto da *Il mondo*

- L'alternativa della noia
- La moltiplicazione dei desideri: analisi dello sviluppo demografico mondiale in rapporto al consumo energetico e alla produzione di beni e servizi
- La critica all'ottimismo cosmico:
 - la teoria della doppia soggettività
 - lettura e analisi di un passo tratto da *Il mondo*
 - R. Dawkins, il gene egoista
 - G. Leopardi, *A Silvia e Dialogo della natura e di un islandese*
 - P. Bruegel, *La parabola dei ciechi*
- La critica all'ottimismo storico:
 - dalla rivoluzione agricola alla domesticazione dell'uomo, lettura e analisi di un passo tratto da *Sapiens*, di Y.N.Harari;
 - la quantità vittoriosa sulla qualità, riferimenti alla teoria della selezione naturale di C. Darwin;
- La critica all'ottimismo sociale:
 - l'empatia e l'invidia in Spinoza, lettura e analisi di un passo tratto da *Etica*
 - la teoria dei neuroni specchio
- Le vie per la liberazione dal dolore (arte, etica della pietà e asceti) e le problematiche della proposta ascetica
- Il concetto di "felicità":
 - una questione di condizioni oggettive?
 - una questione di aspettative?
 - una questione di chimica?
- Il Buddhismo: le basi

IL POSITIVISMO

- Caratteri generali e contesto storico/culturale
- Le fasi di sviluppo
- Le differenti correnti interne
- A. Comte: la legge dei tre stadi e l'importanza della sociologia
- J. Bentham: l'algebra morale e il calcolo felicifico
- C. Darwin: contesto storico e definizione della teoria della selezione naturale
- H. Spencer: il darwinismo sociale, l'individualismo e l'etica
- J. S. Mill: le critiche al darwinismo sociale

FRIEDRICH NIETZSCHE

- La vita da apolide
- La malattia e il suo rapporto (?) con la sua proposta filosofica
- Il concetto di "oltreuomo" e il "diventa ciò che sei!"
- *La nascita della tragedia*:
 - apollineo e dionisiaco
 - l'episodio di Re Mida e Sileno e quello di Achille e Ulisse
 - le critiche al "fatale razionalismo" di Socrate ed Euripide
 - la vicinanza con Wagner e Schopenhauer
 - la filosofia del *Bejahung*
- Il rifiuto della morale tradizionale
 - *Considerazioni inattuali*: cenni
 - il concetto di *décadance*
- La fase "illuminista"
 - *Umano, troppo umano*: la verità come interpretazione

- prospettivismo, ermeneutica e circolo ermeneutico
- l'idea di Dio come prima verità/menzogna
- dalla morale dei signori alla morale degli schiavi
- La morte di Dio
 - Lettura e analisi dell'aforisma 125 de La gaia scienza
 - riferimenti a G.Keplero e a J.Donne
 - l'amor fati e l'innocenza del divenire: la figura del viandante
- La volontà di potenza
 - un confronto tra Nietzsche, Schopenhauer e Darwin
 - la storia come conflitto: riferimenti a F.Jullien e alle sue riflessioni su Oriente e Occidente
- Nichilismo
 - i sei "gradi" di nichilismo: nichilismo socratico/cristiano, nichilismo ignorante, nichilismo pessimistico, nichilismo incompleto, nichilismo completo passivo, nichilismo completo attivo
- L'eterno ritorno
 - lettura e analisi de *Della visione e dell'enigma* da *Così parlò Zarathustra*

LA PSICANALISI

- Le basi filosofiche dell'approccio psicologico
- Freud e la fondazione della psicanalisi
- Le topiche della psiche
- L'interpretazione del sogno
- Lo sviluppo sessuale dell'individuo
- Eros e Thanatos

Monticello B.za, 4 maggio 2026

Il docente: Pietro Crippa

Le rappresentanti di classe

VI.6. STORIA - Prof. Pietro Crippa

VI.6.a. Relazione finale di Storia

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze umane:

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, culturali, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico e civile e sul piano pedagogico e educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del curriculum
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi

- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

Obiettivi minimi

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)
- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento. Nell'ambito di Educazione civica ci si è concentrati sull'Italia nel secondo dopoguerra: il referendum del 2 giugno e la Costituzione.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di problemi e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 3.

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale

- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati.
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche.
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente.
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale.
- Presentazioni e discussioni di temi condotte dagli studenti.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni, orali o scritte, alle quali si è aggiunta, su richiesta del singolo studente una valutazione "di recupero" aggiuntiva.

Nel corso dell'anno, a discrezione delle alunne, è stata data la possibilità di un'ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di fenomeni storici e argomenti del programma.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno storia in questa classe dal terzo anno. Le alunne e si sono dimostrate fin da subito disponibili e interessate durante il lavoro didattico e sempre corrette e collaborative nella relazione con il docente.

In generale l'impegno si è sempre dimostrato adeguato alle richieste, il metodo di lavoro e l'atteggiamento responsabili e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre attenta e vivace e la classe ha manifestato, soprattutto per il contributo costante di molti studentesse, curiosità verso la disciplina e la capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dagli studenti

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di studentesse (circa un terzo della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In alcune occasioni i risultati sono stati solamente sufficienti o discreti, pur con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Monticello B.za, 10 maggio 2026

Il docente: Pietro Crippa

VI.6.b. Programma svolto di Storia

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- le due guerre balcaniche
- il contesto geo-politico alla vigilia della Grande guerra
- l'attentato di Sarajevo: Gavrilo Princip e la Giovane Bosnia
- perché una "grande" guerra?
 - l'effetto sorpresa
 - la durata: le trincee, al movimento al logoramento, il Fronte occidentale
 - le vittime
 - le novità tecnologiche: le armi chimiche, i *tank*, la mitragliatrice
 - la propaganda
- il Fronte Occidentale
- l'intervento dell'Italia
 - interventisti e neutralisti
 - il Patto di Londra e il voto parlamentare
 - la resistenza nella *strafexpedition*
 - Caporetto
 - da Salandra a Boselli, da Cadorna a Diaz
 - la vittoria nel Vittorio Veneto
- l'ingresso degli Stati Uniti: i 14 punti di Wilson
- gli armistizi finali: Rethondes e Villa Giusti
- le decisioni di Versailles:
 - La "vittoria mutilata"
 - il *diktat*
 - la Società delle Nazioni
 - le novità geo-politiche
- il genocidio armeno

LA RIVOLUZIONE RUSSA E LO STALINISMO

- la situazione socio-politica russa ai primi del '900: l'autarchia dei Romanov
- 1903: la nascita di bolscevichi e menscevichi
- le anomalie del calendario russo
- la Rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- il concetto di "soviet"
- i fatti di ottobre e l'ascesa di Lenin
 - le tesi d'Aprile
 - l'assalto al Palazzo d'inverno
 - l'ascesa bolscevica
- la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile
- il COMINTERN
- le fasi dello sviluppo economico sovietico: dalla collettivizzazione forzata ai piani quinquennali, passando dal comunismo di guerra e la NEP
- l'organigramma del potere politico sovietico: Presidente della Repubblica, Capo del Governo, Segretario del Partito
- l'URSS e l'avvento di Stalin
- i GULAG
- l'*holodomor* ucraino

LA CRISI DEL 1929

- gli USA prima della crisi
 - il successo liberista
 - il razzismo (il ku-klux-klan)
 - il proibizionismo
- il circolo virtuoso economico
 - il taylorismo
 - il fordismo
- il circolo virtuoso finanziario: lo sviluppo del valore delle azioni delle SpA
- le cause della crisi
 - la mala gestione delle SpA
 - l'illusione capitalistica
 - la saturazione del mercato
- i concetti di inflazione, deflazione, speculazione, bolla speculativa, crack
- la reazione a catena: da Wall Street al mondo
- il germe della disoccupazione
- il New Deal di Roosevelt
- le idee di Keynes

IL FASCISMO

- il primo dopoguerra italiano
 - L'industrializzazione e i problemi di riconversione
 - La vittoria mutilata
 - I debiti di guerra
 - La questione dei reduci
- il biennio rosso
- la nascita del PPI, del PCI e del PSIUP
- la fondazione dei Fasci di Combattimento: analisi del nome e della simbologia (il fascio littorio)
- i caratteri fondamentali dell'azione squadrista
- il rogo della sede de "L'Avanti!" e il dramma di Palazzo d'Accursio
- l'instabilità politica italiana
- la fondazione del PNF e il cambiamento di rotta
- la marcia su Roma
- lettura e analisi del "discorso del bivacco"
- il passaggio dallo Stato liberale alla dittatura
 - il delitto Matteotti
 - lettura e analisi del discorso del 3 gennaio 1925
 - la secessione dell'Aventino
- Le riforme politiche
 - l'istituzione del Gran Consiglio
 - le leggi fascistissime
 - i Patti lateranensi
 - il plebiscito del 1929
- le fasi di sviluppo dell'economia fascista
 - la "battaglia del grano"
 - la "Quota 90"
 - gli enti pubblici (IMI e IRI)
- le riforme sociali

- l'EIAR
- l'Istituto LUCE
- le organizzazioni di massa
- la campagna d'Etiopia
- le leggi razziali e il Manifesto della Razza
- i contatti con la Germania nazista
- forme d'azione e protagonisti dell'antifascismo
- il concetto di "Stato etico" hegeliano e il suo confronto con lo Stato fascista in Gentile, Popper e Marcuse
- Visione e analisi di filmati dell'epoca: inaugurazione Radio nazionale a Roma, presa in giro dei tedeschi, dichiarazione di guerra, frammento di "Amarcord" di Fellini

IL NAZISMO

- il primo dopoguerra in Germania
 - il governo provvisorio
 - il ridimensionamento dei confini
 - la "settimana di sangue" e la fine degli spartachisti
- la Repubblica di Weimar: i caratteri generali della nuova repubblica
- l'iperinflazione tedesca:
 - le cause
 - il ruolo di Stresemann
 - il Piano Dawes
- il NSDAP
 - fondazione
 - analisi del nome e dei simboli
 - il programma
- Hitler e l'ascesa del nazismo
 - il gennaio del '33
 - l'incendio del Reichstag
 - la notte dei lunghi coltelli
 - il decreto dei pieni poteri
 - il Terzo Reich
- la componente razziale
 - l'antisemitismo
 - la notte dei cristalli
 - la "razza ariana"
 - l'operazione T4

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- come cambia la guerra
 - l'utilizzo dei bombardamenti aerei
 - gli esempi di Dresda e Coventry
 - le vittime civili
 - lettura e analisi di un passo scelto da *Il dominio dell'aria* di G. Douhet
- la Guerra civile spagnola
 - contesto generale
 - analisi dell'opera di Picasso, *Guernica*
- la preparazione della guerra
 - l'espansione della Germania nazista verso Oriente: l'Anschluss e gli accordi di Monaco
 - i sistemi di alleanze alla fine degli Anni '30

- il patto d'acciaio
- il patto anticomintern
- il patto Ribbentrop-Molotov
- gli Stati Alleati
- L'*appeasement* di Francia e Inghilterra

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- le azioni militari principali
 - l'invasione della Polonia
 - l'operazione Barbarossa
 - l'attacco a Pearl Harbour e l'ingresso degli USA
 - la battaglia di Stalingrado
 - lo sbarco in Normandia
- l'ingresso dell'Italia e la "guerra parallela"
- le due fasi della guerra: dall'egemonia del Tripartito alla controffensiva alleata
- la fine del fascismo con l'ordine Dino Grandi e l'armistizio di Cassibile
- l'RSI
- la Resistenza
 - definizione e caratteri principali
 - l'Italia divisa
 - i partigiani
 - il 25 Aprile 1945
- la presa del Reichstag
- le bombe atomiche sul Giappone
- la fine della Guerra (modifiche geopolitiche)
- il terrore nazista
 - Shoah e Olocausto: etimologia e definizione
 - il 27 gennaio 1945
 - la Shoah in Italia (cenni)
- gli eccidi delle foibe e gli esuli istriani, il 10 febbraio 1947
- le vittime
 - riflessioni sulla percentuale di vittime civili
 - riflessioni sulla quantità di vittime cinesi e sovietiche
- i processi di Norimberga
- i processi di Tokyo

***LA GUERRA FREDDA**

- definizione e contesto
- Patto atlantico e Patto di Varsavia
- la situazione tedesca e berlinese
- il muro di Berlino
- il '68: contesto di emergenza, caratteristiche principali, conseguenze socio-culturali

ARGOMENTI REGISTRATI SOTTO "EDUCAZIONE CIVICA"

- la creazione e i caratteri generali dell'ONU
- la creazione e i caratteri generali della NATO
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- il referendum del 2 Giugno
- la Costituzione della Repubblica italiana: storia e contenuti fondamentali

· l'Unione europea: storia, struttura e funzionamento

*argomenti ancora da svolgere al 15 maggio 2026

Monticello B.za, 10 maggio 2026

Il docente: Pietro Crippa

Le rappresentanti di classe

VI.7. MATEMATICA - Prof. Arianna Maggioni

VI.7.a. Relazione finale di Matematica

Insegno Matematica in questa classe solo da settembre di questo anno scolastico (lo scorso anno insegnavo fisica). La classe V è composta esclusivamente da studentesse che hanno dimostrato nel corso dell'anno un impegno serio e continuativo nello studio. Il livello di apprendimento è complessivamente medio-alto. Le alunne mostrano buone capacità critiche e una partecipazione generalmente attiva e responsabile alle lezioni. Il clima di classe è sereno e collaborativo, favorendo un percorso formativo equilibrato e proficuo. Nel complesso, si tratta di un gruppo abbastanza affiatato, motivato e ben predisposto verso le sfide del percorso scolastico.

Finalità e obiettivi

Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze;
- la capacità di utilizzare metodi per risolvere problemi;
- la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali, in particolare si è cercato di perseguire le seguenti finalità:

- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;
- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.

Metodologia

Le metodologie utilizzate per l'insegnamento della matematica sono state:

- Lezione frontale partecipata: introduzione di nuovi concetti con coinvolgimento attivo degli studenti
- Lezione dialogata: costruzione condivisa delle conoscenze
- Problem solving: approccio per problemi e situazioni reali
- Esercitazioni guidate e autonome: consolidamento delle abilità di calcolo
- Lavoro a coppie e piccoli gruppi: peer education e cooperative learning
- Didattica laboratoriale: per geometria analitica

Strumenti

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- LIM
- GeoGebra (per la parte di geometria analitica e di geometria euclidea)
- Lavagna in ardesia (per la risoluzione degli esercizi)

Modalità di verifica

Nel corso dell'anno sono state proposte diverse prove scritte comprendenti:

- test a risposta multipla, per valutare le conoscenze;
- vero/falso, per valutare le conoscenze e la capacità di argomentare;
- con lettura di grafici e tabelle, per valutare l'abilità di astrazione;
- esercizi, per valutare le abilità di calcolo;
- problemi, per valutare l'abilità di problem solving.

A causa del ridotto numero di ore disponibili, sono state effettuate prove orali solo per il recupero delle insufficienze.

Monticello B.za, 10 maggio 2026

La docente: Arianna Maggioni

VI.7.b. Programma svolto di Matematica

Funzioni

- L'insieme \mathbb{R} : Richiami e complementi
- Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio e insieme immagine di una funzione, zeri e studio del segno
- Grafici di funzioni "a tratti"
- Funzioni crescenti, decrescenti
- Funzioni pari e dispari

Limiti e continuità

- Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite di una funzione nei diversi casi e interpretazione grafica
- Calcolo dei limiti
- Forme di indecisione $+\infty-\infty$, $0/0$, ∞/∞ e loro risoluzione
- Funzioni continue
- Punti di singolarità e discontinuità e loro classificazione.
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema di Weierstrass e teorema di esistenza degli zeri (solo enunciati)
- Asintoti (orizzontali, verticali) e grafico probabile di una funzione

Derivate

- Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico
- Definizione di derivata e suo significato geometrico
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate, regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Punti di non derivabilità
- Continuità e derivabilità
- Retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- Definizione di punto stazionario*
- Definizione di punto di massimo e minimo relativo e assoluto e di punto di flesso*

- Criterio per determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione mediante lo studio della derivata prima*
- Ricerca dei massimi, minimi e flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima*
- Studio completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte*

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco non sono ancora stati svolti

Testo in adozione:

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi ed. Zanichelli; Lineamenti di matematica. Azzurro Volume 5; ed Zanichelli; ISBN 9788808709257

Monticello B.za, 10 maggio 2026

La docente: Arianna Maggioni

Le rappresentanti di classe

VI.8. FISICA - Prof. Sebastiano Tosto

VI.8.a. Relazione finale di Fisica

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità comuni dell'insegnamento della Fisica nel triennio liceale (classi terze, quarte e quinte) sono definite dalle Indicazioni Nazionali e mirano a consolidare il metodo scientifico e la comprensione della realtà naturale:

- **Comprensione del Metodo Scientifico:** Sviluppare la capacità di indagare i fenomeni naturali attraverso un continuo rapporto tra attività teorica e sperimentale. L'esperimento è inteso come interrogazione ragionata della natura, scelta delle variabili, analisi dei dati e validazione dei modelli.
- **Modellazione e modellizzazione matematica:** Utilizzare il linguaggio matematico per costruire, interpretare e validare modelli fisici in grado di descrivere le relazioni tra le grandezze fisiche.
- **Linguaggio Scientifico:** Acquisire un linguaggio tecnico preciso, rigoroso e specifico della disciplina.
- **Analisi dei Fenomeni:** Comprendere le leggi che governano l'elettromagnetismo, la termodinamica, l'ottica e la fisica moderna, passando da una descrizione qualitativa a quella quantitativa.
- **Spirito Critico e Consapevolezza:** Sviluppare la capacità di valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società, comprendendo l'impatto del progresso tecnologico.
- **Preparazione al Proseguimento degli Studi:** Concludere il processo di formazione scientifica avviato nel biennio, fornendo basi solide per i percorsi universitari.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

Abilità

- **Analisi dei fenomeni:** Riconoscere, descrivere e interpretare fenomeni elettromagnetici e di fisica moderna.
- **Formalizzazione:** Utilizzare il linguaggio matematico (equazioni, funzioni, vettori) per rappresentare le leggi fisiche.
- **Risoluzione di problemi:** Applicare formule e modelli teorici alla risoluzione di problemi quantitativi e qualitativi.
- **Uso del metodo:** Applicare il metodo scientifico (ipotesi-esperimento-verifica) nell'analisi dei fenomeni.

Competenze

- **Modellizzazione:** Saper descrivere un fenomeno fisico attraverso un modello matematico appropriato.
- **Pensiero Critico:** Collegare le conoscenze di fisica al contesto culturale, storico e tecnologico (impatto della fisica moderna).
- **Comunicazione Scientifica:** Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.

Conoscenze

- **Elettromagnetismo:** Campo elettrico e magnetico, potenziale elettrico, leggi di Gauss, Faraday-Neumann-Lenz, Maxwell.
- **Onde ed Elettromagnetismo:** Onde elettromagnetiche, luce e spettro elettromagnetico.
- **Fisica Moderna:** Cenni alla relatività ristretta (spazio-tempo), alla quantizzazione dell'energia.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare i fenomeni fisici naturali visibili e/o immaginabili.
- collegare i fenomeni anche se apparentemente diversi tra di loro (dualità del/dei fenomeno/i)

Lezione dialogata per:

- analizzare la “struttura matematica” del fenomeno fisico per “tradurlo” in formula matematica; Analizzare le proporzionalità (dirette – inverse - quadratiche) tra le grandezze in gioco (anche e soprattutto verificando le analisi dimensionali delle grandezze fisiche); intuire l’ordine di grandezza dei risultati con calcolo “a mente”, dettagliare i risultati con l’utilizzo delle calcolatrici, saper leggere e commentare i grafici rappresentanti detti fenomeni facendo raffronti, congruenze e collegamenti con l’analisi matematica (funzioni, limiti, derivate,...)

Esercitazioni svolte dalle studenti per:

- risoluzione e approfondimento dei temi trattati.

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Giuseppe Ruffo, Nunzio La Notte, Lezioni di Fisica, vol. 2.

Materiali ed esercitazioni forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell’argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza linguistica con utilizzo di lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell’anno sono state effettuate verifiche scritte precedute da esercitazioni, articolate nelle seguenti richieste:

- la corrente continua, elettromagnetismo, circuiti e onde, strutturate in quiz a risposta multipla, quesiti a risposta aperta su concetti teorici (come il campo elettrico, il potenziale elettrico, il campo magnetico...), e problemi numerici semplici (ad es. leggi di Ohm, risoluzione di circuiti in serie e in parallelo, esperienze di Oersted e di Ampère, forza di Lorentz).

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni scritte, oltre la verifica di recupero per le insufficienze del trimestre.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Questo è il mio secondo anno di insegnamento ed il primo in cui ho avuto una quinta classe. Da subito ho avvertito un ambiente sereno e collaborativo oltre che rispettoso non solo dal punto di vista didattico ma anche umano e la relazione nata spontaneamente con la classe è stata via via crescente.

In generale l’impegno, la serietà e la vivacità durante le lezioni, il rispetto delle scadenze e delle tempistiche assegnate per i lavori a scuola e a casa, la presenza costante durante le lezioni e durante le verifiche, la collaborazione generale sono state caratteristiche particolarmente notate dal docente.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di studentesse (circa due quinti della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari, il metodo di studio, il metodo di calcolo e l'acquisizione dei contenuti.
- un gruppo di studentesse (circa altri due quinti della classe) capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, sviluppando discrete competenze disciplinari e metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione anche critiche, migliorando eventuali carenze di base su argomenti acquisiti negli anni precedenti (banalmente la risoluzione di un triangolo rettangolo).
- solo in alcuni casi (circa il quinto rimanente della classe) i risultati sono stati solamente sufficienti o discreti evidenziato, soprattutto nel primo periodo scolastico (1° trimestre fino a fine febbraio circa). Nell'ultima parte dell'anno si è invece notato un miglioramento nell'organizzazione e nell'autonomia. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, ognuno di loro ha tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Monticello B.za, 8 maggio 2026

Il docente: Sebastiano Tosto

FENOMENI ELETTROSTATICI

- le cariche elettriche
 - una serie di esperimenti elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione; la carica elettrica; la struttura dell'atomo
- conduttori e isolanti
 - conduttori e isolanti; gli elettroni liberi; l'induzione elettrostatica; i semiconduttori;
- la legge di Coulomb
 - la bilancia di torsione; la legge di Coulomb; analogie con la legge di gravitazione universale; la costante dielettrica del mezzo; l'induzione elettrostatica
- il campo elettrico
 - campi scalari e campi vettoriali; il campo gravitazionale; il campo generato da una carica elettrica; intensità direzione e verso del campo elettrico
- diversi tipi di campo elettrico
 - campo creato da una carica puntiforme; campo creato da più cariche puntiformi; le linee di campo; il campo uniforme; campo elettrico e accelerazione di gravità
- la differenza di potenziale
 - il lavoro del campo elettrico uniforme; la definizione di differenza di potenziale; il campo elettrico è conservativo; differenza di potenziale in un campo uniforme
- potenza, lavoro e macchine
 - analogia tra fenomeni elettrici – idrici – termodinamici; flusso e resistenza; lavoro e macchine
- i condensatori
 - conduttori e isolanti; il condensatore; la capacità di un condensatore; il condensatore piano; energia accumulata in un condensatore

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

- la corrente elettrica
 - circuito e corrente elettrica; l'intensità di corrente elettrica; corrente continua e corrente alternata; un'analogia idraulica
- pile e batterie
 - un accumulatore di carica; le caratteristiche di una pila; la pila di Volta; vari tipi di batterie
- le leggi di Ohm
 - la prima legge di Ohm; analogia idraulica; la seconda legge di Ohm
- la potenza nei circuiti elettrici
 - la potenza elettrica; la potenza dei conduttori ohmici; amperometro e voltmetro; misura della resistenza e della potenza
- l'effetto Joule
 - elettricità e calore; la legge di Joule; applicazioni dell'effetto Joule;
- resistività e temperatura

I CIRCUITI ELETTRICI

- circuiti in serie
 - collegamento di resistenze in serie; la resistenza equivalente della serie; condensatori in serie
- circuiti in parallelo
 - il primo principio di Kirchhoff; resistenze in parallelo; resistenza equivalente; condensatori in parallelo

- carica e scarica di un condensatore
 - carica di un condensatore; grafico della tensione e della corrente
- la potenza nei circuiti
 - potenza nel circuito in serie; la potenza nel circuito in parallelo; semplificazione dei circuiti

IL CAMPO MAGNETICO

- fenomeni magnetici
 - I magneti; campo magnetico generato da magneti; le linee di campo magnetico; campo magnetico creato da una corrente (esperienza di Oersted); analogie e differenze col campo elettrico, tra poli (Nord/Sud) e cariche (+/-)
- calcolo del campo magnetico
 - L'intensità del campo magnetico; calcolo del campo in casi particolari (filo – spira – solenoide); il campo magnetico terrestre
- il campo magnetico nella materia
 - il campo magnetico nei diversi materiali; la permeabilità magnetica relativa; sostanze paramagnetiche – diamagnetiche – ferromagnetiche
- forze su conduttori percorsi da corrente
 - la forza su un conduttore; l'interazione tra correnti (la legge di Ampère)
- la forza di Lorentz
 - la forza sulla carica in moto; il lavoro della forza di Lorentz; il moto della carica nel campo magnetico (con velocità perpendicolare e non perpendicolare al campo)

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- il flusso del vettore B
 - esempi di corrente indotta; la definizione di flusso; variazioni di flusso e linee del campo magnetico; il flusso attraverso una bobina
- la legge di Faraday – Neumann - Lenz
 - la causa delle correnti indotte; la legge di Faraday – Neumann; la legge di Lenz; la forza elettromotrice indotta

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

- il campo elettromagnetico; lo spettro elettromagnetico; caratteristiche elettromagnetiche e loro conseguenze

LA RELATIVITA' E I QUANTI

- la crisi della fisica classica; l'invarianza della velocità della luce; la teoria della relatività ristretta; la dilatazione del tempo; la relatività dello spazio e la contrazione delle lunghezze; l'equivalenza massa energia
- *al momento della stesura del documento, tali argomenti devono essere ancora affrontati

ARGOMENTI REGISTRATI SOTTO "EDUCAZIONE CIVICA"

La fabbricazione del consenso scientifico e le fake news scientifiche

*al momento della stesura del documento, tale argomento dev'essere ancora affrontato

Monticello B.za, 8 maggio 2026

Il docente: Sebastiano Tosto

Le rappresentanti di classe

VI.9. SCIENZE NATURALI - Prof. Viganò Mariele

VI.9.a. Relazione finale di Scienze naturali

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo seguendo la scansione definita dalle indicazioni nazionali (“Indicazioni nazionali, Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.”). Progressivamente, all’insegnamento delle Scienze della Terra si è affiancato e sostituito quello della Biologia classica, della Genetica (classica e molecolare), dell’Anatomia, della Chimica e della Biochimica, al fine di completare il quadro delle competenze previste. La specificità della materia ha richiesto l'adozione di:

- Linguaggi tecnici specifici, nomenclature e approcci metodologici differenziati a seconda dell'ambito considerato;
- Collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi laboratoristi, laddove possibile, compatibilmente con le tempistiche e la strumentazione disponibile;
- Trattazione di temi d’attualità tratti dalla letteratura scientifica e divulgativa;
- Analisi e revisione critica dei testi in adozione.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Lo studio della Chimica organica, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali come avvio alla Biochimica, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

Dallo studio della Biologia molecolare, con l’approfondimento di alcuni meccanismi molecolari non svolti negli anni precedenti, si è affrontato il tema dell’Ingegneria genetica con accenno alle Biotecnologie moderne e le sue attuali applicazioni di interesse sociale e ambientale.

A livello dipartimentale è stato scelto, per tempistiche esigue e per permettere un coerente sviluppo di competenze dalla chimica organica alla biochimica, di non svolgere la parte di Scienze della Terra.

STRUMENTI e METODOLOGIE

Per lo svolgimento delle lezioni si è mantenuto il testo come guida, con l’ausilio degli strumenti digitali in dotazione, immagini e contenuti multimediali. Sono state inoltre utilizzate presentazioni strutturate per agevolare l’apprendimento in aula e lo studio individuale. Per favorire l'approfondimento, sono stati forniti estratti di testi specialistici e articoli scientifici. Dal punto di vista metodologico si sono svolte lezioni frontali per fornire i contenuti principali, cercando però di stimolare continuamente gli allievi ad una azione partecipativa e attiva, nell’intento di costruire lezioni dialogate.

VERIFICHE e VALUTAZIONI

Le verifiche sono state strutturate per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in conformità con la programmazione di Dipartimento. Le prove si sono articolate in:

- Forma scritta: test a completamento, quesiti a scelta multipla, analisi di grafici e domande aperte volte a valutare, conoscenze, abilità e competenze.
- Forma orale: volta a valutare la capacità di operare connessioni logiche, la proprietà di linguaggio e la padronanza del lessico specifico.

La valutazione finale, partendo dalla media dei voti, fa riferimento al percorso effettuato da ogni singolo allievo, tenendo conto del progresso conseguito nelle conoscenze, abilità e competenze, rispetto ai livelli di partenza.

FISIONOMIA DELLA CLASSE

Il gruppo classe, seguito dal secondo anno scolastico, è composto da alunne che manifestano un comportamento corretto e responsabile; le attività didattiche si sono svolte in un clima di seria diligenza. Si sottolinea che, nell'ultimo biennio, si è riscontrato un significativo incremento dell'interesse e della partecipazione, fattori che hanno favorito un apprendimento più dinamico ed efficace.

LIVELLI CONSEGUITI

Sotto il profilo dell'apprendimento, la classe presenta la seguente distribuzione:

- Livello Ottimo/Buono (71%): un cospicuo gruppo di alunne ha raggiunto risultati di rilievo, più della metà della classe ha ottenuto, infatti, valutazioni buone e, in diversi casi, ottime. L'impegno costante e un metodo di studio efficace hanno permesso loro di acquisire una solida comprensione dei contenuti e un'ottima autonomia nella rielaborazione critica e nell'analisi dei fenomeni naturali.
- Livello Discreto (circa 21%): questo gruppo ha dimostrato una disponibilità positiva e un impegno generalmente costante, riuscendo a gestire la disciplina in modo autonomo e con risultati soddisfacenti.
- Livello Sufficiente (8%): Un esiguo numero di discenti ha conseguito gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Monticello, 30 aprile 2026

prof.ssa M. Viganò

Le rappresentanti di classe

VI.9.b. Programma svolto di Scienze naturali

Testo adottato: Hoefnagels Marielle, Mangiullo Roberto, Stanca Eleonora, *I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE, Dal carbonio alle biotecnologie* - Per il quinto anno

Capitolo 1 – La chimica organica

- 1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;
- 1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;
- 1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica

Traguardo delle competenze

- Comprendere come le caratteristiche del carbonio siano la base della chimica organica e della sua varietà
- Comprendere e utilizzare le formule di struttura
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche

Capitolo 2 – Gli idrocarburi

- 2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;
- 2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;
- 2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati sp^2 ;
- 2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;
- 2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

FOCUS “sostenibilità”: -La società dei combustibili fossili e l'ascesa del nuovo negazionismo climatico.

FOCUS “la nostra salute”: Come si formano gli IPA

Traguardo delle competenze

- Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti
- Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC
- Descrivere le caratteristiche e le proprietà delle classi di idrocarburi
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di idrocarburi delle diverse classi attraverso esperienze di vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;

- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati sp^2 ;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;
- 3.8 Negli eterocicli alcuni atomi sono diversi dal carbonio;
- 3.9 I polimeri sono molecole con massa molecolare elevata.

FOCUS: "Aula di Scienze": Rachel Carson e la storia del DDT

FOCUS "Sostenibilità": - "Dai CFC agli HFC: dalla padella alla brace?"

FOCUS "la nostra salute" -Le anfetamine: da farmaci a stupefacenti

Traguardo delle competenze

- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali
- Scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi IUPAC
- Descrivere le principali caratteristiche delle classi di composti organici
- Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi.
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di composti organici attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica

- 4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;
- 4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;
- 4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;
- 4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;
- 4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni;
- 4.6 Gli enzimi sono catalizzatori biologici;
- 4.7 La cinetica enzimatica è finemente regolata;
- 4.8 Le vitamine sono essenziali.

Traguardo delle competenze

- Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura
- Classificare i tipi di carboidrati e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di lipidi e metterne in relazione la struttura con la funzione

- Classificare i tipi di acidi nucleici e descrivere la struttura di DNA ed RNA
 - Classificare i tipi di amminoacidi, spiegare come si forma il legame peptidico, descrivere l'organizzazione strutturale delle proteine e le molteplici funzioni di queste biomolecole
 - Conoscere la cinetica enzimatica e le influenze che può subire.
 - Riconoscere la presenza e gli utilizzi delle biomolecole attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media
- FOCUS: "Terrible Rosy"? La vera storia di Rosalind Franklin.

Capitolo 7 e capitolo 8 – La regolazione genica - Lo studio dei geni*

- 7.1 Il genoma contiene tutte le informazioni di un organismo
- 8.1 La tecnologia del DNA ricombinante modifica il DNA (cenni)
- 8.3 Il DNA si può amplificare e visualizzare (cenni)
- 8.4 Il DNA è letto mediante sequenziamento (cenni)
- 8.5 HGP ha sequenziato il genoma umano: cosa abbiamo scoperto

FOCUS "biologia per il cittadino" - Perché il razzismo non ha alcuna base scientifica.

Traguardo delle competenze

- Riconoscere i meccanismi associati alla duplicazione del DNA e alla sintesi proteica
- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.
- Comprendere l'importanza del sequenziamento del DNA e il Progetto Genoma Umano.
- Comprendere le motivazioni scientifiche dell'inesistenza delle razze.

Capitolo 9 – Le applicazioni delle biotecnologie *

- 9.1 Le biotecnologie hanno origini antiche
- 9.2 Le biotecnologie sono utili in agricoltura (cenni ed esempi)
- 9.4 Le biotecnologie aiutano l'ambiente (solo biorisanamento- il caso Exxon Valdez)
- 9.5 La medicina utilizza le biotecnologie (cenni-esempi di farmaci ricombinanti, vaccini e terapia genica)
- 9.7 La clonazione genera organismi identici

FOCUS: il dibattito etico e mediatico sugli OGM.

Traguardo delle competenze

- Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech e fornire degli esempi
- Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech

-Conoscere il significato di OGM e comprenderne il dibattito scientifico verso quello mediatico

-Conoscere come il biotech può essere utilizzato per la cura dell'ambiente

* Argomenti non ancora svolti al momento della stesura del documento

Monticello, 30 aprile 2026

prof.ssa M. Viganò

Le rappresentanti di classe

VI.10. STORIA DELL'ARTE - Prof. Maria Concetta Torre

VI.10.a. Relazione finale di Storia dell'arte

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale con l'utilizzo del libro di testo, della lavagna/LIM, etc.

STRUMENTI/SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Libro di testo Cricco-Di Teodoro – Itinerario nell'arte, ed. Verde vol. 3

Lavagna/LIM

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Prove scritte (contenutistiche, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica)

Prove orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza dei contenuti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900.

Capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte.

Sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli autori trattati

Capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale

Riconoscimento degli stilemi di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte

Interpretare il valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe presenta un quadro di interesse generale alla materia abbastanza soddisfacente. Un piccolo gruppo si è sempre dimostrato molto interessato e curioso, ponendo talvolta quesiti di approfondimento che hanno scaturito importanti momenti di riflessione. Un altro gruppo, più numeroso, si è dimostrato attento e interessato, meno propositivo nell'intervenire durante la lezione ma sostanzialmente diligente nel portare a buon fine le richieste di studio.

A causa del numero esiguo di ore della disciplina, unita ad alcune assenze della docente per motivi personali, questa ha ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, di limitare le valutazioni di quest'anno, alle sole verifiche scritte. Queste si sono comunque dimostrate tendenzialmente ricche e ben scritte, talvolta anche approfondite, e pertanto non si ritiene che tale scelta abbia in qualche maniera inficiato l'apprendimento della disciplina compensando, ove possibile, con interventi e discussioni attive e proficue durante le spiegazioni. Nell'ultimo periodo del pentamestre, inoltre, per consolidare le formule adeguate del linguaggio specifico della materia, si sono svolte delle simulazioni di colloquio orale utili ai fini dell'esame.

Monticello Brianza, 20 aprile 2026

Prof.ssa Maria Concetta Torre

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, *ITINERARIO NELL'ARTE* – ED. VERDE CHIARO VOL. 3, ZANICHELLI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento:
Neoclassicismo: Canova (Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche giacenti,). David (Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat) Goya (Famiglia di Carlo IV, 3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio)	buono
Il Romanticismo in Francia, Germania, Italia e Inghilterra: Gericault (La Zattera della Medusa, ritratti degli alienati), Delacroix (La libertà Guida il Popolo), Turner (Tempesta di Neve: Annibale che attraversa le Alpi), Friedrich (Il Viandante sul mare di nebbia, Monaco in riva al mare), Hayez (Il Bacio, I Profughi di Parga);	buono
Realismo: Millet (Spigolatrici, Angelus), Courbet (Spaccapietre), Manet (Olympia, La Colazione sull'Erba);	buono
Impressionismo: Monet (Impressione: Levar del Sole, Cattedrale di Rouen), Degas (Classe di Danza, L'assenzio), Renoir (Ballo a Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri a Bougivalle). CLIL	buono
Postimpressionismo: Van Gogh (I Mangiatori di Patate, La Notte Stellata, Campo di Grano con Corvi) , Cezanne (I Giocatori di Carte, Natura morta con mele e arance), Gauguin (il Cristo Giallo, la Orana Maria) , Seurat (Domenica alla Grande Jatte).	Ottimo
Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt (Giuditta I , Il Bacio, Le tre età della donna). Munch (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà, Il Bacio).	buono
Espressionismo francese e tedesco Fauves (Matisse, La danza) Die Brücke (Kirckner, Potsdamer Platz; Heckel, Giornata Limpida)	sufficiente
Cubismo analitico e sintetico: Picasso (Les Damoselles D'Avignon, Natura Morta con Sedia Impagliata, Ritratto di Ambroise Voillard, Guernica) Braque (Violino e tavolozza, Uomo con violino, Violino e Pipa).	sufficiente
Futurismo: Manifesto di Marinetti e altri manifesti. Boccioni (La Città che Sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio), Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Mano del violinista, Compenetrazioni iridescenti).	sufficiente
Astrattismo Lirico: Kandinskij (Impressione IV Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI)	sufficiente

Dadaismo: Manifesto di Tzara. Duchamp (Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.)	sufficiente
Nuova oggettività: Grosz (Metropolis, I pilastri della società); Otto Dix (Trittico della guerra, Trittico della metropoli)	sufficiente
Surrealismo: Manifesto di Breton. Magritte (Il tradimento delle immagini, La condizione umana I), Dalì (La Persistenza della Memoria, Sogno causato dal volo di una melagrana)	Sufficiente

Monticello Brianza, 20 aprile 2026

Prof.ssa Maria Concetta Torre

Le rappresentanti di classe

VI.11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Prof. Mattia Sironi

VI.11.a. Relazione finale di Scienze motorie e sportive

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE 5SB

Solo una parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, dei bisogni individuali/di gruppo e all'affinamento di abilità acquisite in precedenza, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti nel complesso più che accettabili. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, può essere ritenuto discreto; Nel complesso più che soddisfacente anche la risposta a livello teorico.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo. Per quanto riguarda la classe 5SB, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Obiettivi didattici conseguiti:

- l'acquisizione della consapevolezza della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);

-

La situazione complessiva della classe è da considerarsi nella globalità più che positiva.

METODO

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- Gruppi di lavoro

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;

- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- Materiale didattico interattivo
- presentazioni in PowerPoint

Monticello Brianza, 20 aprile 2026

Prof. Mattia Sironi

VI.11.b. Programma svolto di Scienze motorie e sportive

Testo adottato: *Più movimento*

PARTE PRATICA:

- Sport di squadra in modalità torneo
- Somministrazione Test motori alle classi del primo biennio
- Attività di endurance in ambiente naturale (CorriGreppi e test di resistenza)
- Acrosport

PARTE TEORICA:

- Physical Fitness e Teoria di somministrazione dei Test
- Sistema Endocrino e Doping
- Le organizzazioni sportive nazionali e internazionali, Comitato Olimpico e Paralimpico

Monticello Brianza, 20 aprile 2026

Prof. Mattia Sironi

Le rappresentanti di classe

VI.12. RELIGIONE - Prof. Davide Griffini

VI.12.a. Relazione finale di Religione

1) Presentazione della classe

La classe 5SB – da intendere qui nella componente dei soli avvalentesi - ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e interessato riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Dopo una prima fase di conoscenza con il docente, le studentesse sono state in grado di aprire spazi positivi di relazione seguendo le lezioni con un ottimo interesse e un ottimo livello partecipativo. Durante l'anno, infine, le alunne – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere le conoscenze e le abilità previste per la materia.

2) Obiettivi raggiunti

2.1. CONOSCENZE:

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

2.2. ABILITÀ/COMPETENZE:

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali.
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

3) Metodologie utilizzate

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi

4) Strumenti e testi utilizzati

- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie
- Slides fornite dal docente
- web
- libro di testo

5) Verifica e valutazione

5.1 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni, il raggiungimento degli obiettivi specifici e delle competenze previste per l'insegnamento della religione cattolica (D.P.R. 20 agosto 2012, n.176).

5.2 Valutazione

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/>.

Monticello Brianza, 17/04/2026

Davide Griffini

VI.12.b. Programma svolto di Religione

Libri di testo adottati

“Confronti 2.0”, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell’a.s.:

- Introduzione alla Bioetica: dalle origini allo sviluppo contemporaneo.
- Il rapporto natura-tecnica e le nuove tecnologie: il Social Dilemma.
- Questioni contemporanee di Bioetica: le PMA, l’aborto e la prospettiva del Magistero Cattolico in dialogo con le principali correnti religiose contemporanee.
- La questione del fine vita: eutanasia e suicidio assistito in dialogo con la prospettiva cattolica. Le cure palliative e la vita di Cicely Saunders.
- Introduzione alle religioni orientali.
- Il Buddhismo: la vita di Siddharta Gautama. La riflessione filosofico/religiosa del Buddhismo. Le quattro nobili verità e la genesi interdipendente. Lo sviluppo storico e le differenti correnti (Hinayana, Mahayana, Zen).
- Confucianesimo e Taoismo: introduzione al contesto cinese. I nodi fondamentali della riflessione etica di Confucio e di Lao Tzu. Il concetto di Tao.
- La realtà missionaria della Chiesa in dialogo con la società contemporanea.

Monticello Brianza, 17/04/2026

Davide Griffini

Le rappresentanti di classe

VI.13. EDUCAZIONE CIVICA

VI.13.a. Programma svolto di Educazione civica

Le attività di Educazione civica sono state articolate in due gruppi. Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Cdc nelle ore curricolari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali). Le lezioni, tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
Trimestre	Inglese: le istituzioni internazionali (USA)
	Storia: la Costituzione italiana (origini e struttura)
	Religione: Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo
Pentamestre	Scienze motorie: olimpiadi e paraolimpiadi
	Scienze Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale"
	Storia: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, l'ONU, la NATO e l'UE
	Italiano: l'Occidente, valori e istituzioni
	Inglese: il movimento politico delle suffragette

Di seguito sono riportati gli argomenti svolti, materia per materia, nel dettaglio:

INGLESE

- il sistema politico ed elettorale americano
- il movimento politico delle suffragette (partendo dal contributo dell'autrice Virginia Woolf)

SCIENZE UMANE

- internazionalizzazione dell'educazione
- documenti UNESCO e della Comunità europea

ITALIANO

- il ruolo dell'informazione nelle democrazie occidentali, con particolare attenzione al rapporto tra linguaggio, valori e costruzione della notizia
- analisi di esempi di rassegna stampa, individuando elementi quali lessico, titolo, selezione delle informazioni, aspetti evidenziati o omessi e valori impliciti
- introduzione e applicazione dei concetti di *agenda setting* e *framing*, nonché fenomeni sociologici come *bias di conferma* ed *echo chamber*
- simulazione di una rassegna stampa, rielaborando una stessa notizia da prospettive diverse, coerenti con specifici sistemi di valori

STORIA

- la creazione e i caratteri generali dell'ONU
- la creazione e i caratteri generali della NATO
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

- il referendum del 2 Giugno
- la Costituzione della Repubblica italiana: storia e contenuti fondamentali
- l'Unione europea: storia, struttura e funzionamento

RELIGIONE

- il dialogo interreligioso e l'ecumenismo

SCIENZE MOTORIE

- olimpiadi e paralimpiadi

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar) o legate a ricorrenze particolari, come da tabella seguente:

Assemblee e Conferenze	Partecipazione all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe, all'assemblea per la presentazione delle liste dei rappresentanti di istituto e all'assemblea di classe Assemblea d'istituto sul Referendum confermativo del 22 e 23 marzo 2026 Partecipazione all'incontro organizzato dalla Commissione educazione alla salute con l'associazione AIDO e AVIS Spettacolo teatrale "Ogni 72 ore", letture recitate tratte da <i>Ferite a morte</i> di Serena Dandini Evento "Corri Greppi" Assemblea d'istituto sulla guerra in Iran Assemblea d'istituto per il Giorno della Memoria Assemblea d'istituto sulla questione palestinese Incontro sugli stereotipi di genere
------------------------	---

VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione) come da tabella seguente (5[^] anno):

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE HA GESTITE
Metodologia della ricerca	5 h	Insegnanti curricolari/esperti
Controllo piattaforma Unica	2 h	Esperti
Uscita al Vittoriale	2 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Viaggio d'istruzione a Barcellona	6 h	Insegnanti curricolari/esperti
Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	2 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	2 h	Insegnanti curricolari
Matematica e fisica per l'Agenda 2030	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Istituzioni governative Usa (inglese)	4 h	Insegnanti curricolari
Design e Bauhaus (storia dell'arte)	1 h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza di sé (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari
	Tot. 33 h	

Tutor orientatore: Prof.ssa Brambilla.

VIII. Simulazioni prove d'esame e griglie

VIII.1 Simulazioni prove d'esame

VIII.1.a Simulazione prima prova

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia
31/03/2026	6h	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità	Italiano

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e, per i candidati di madrelingua non italiana, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza).

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *Mastro Don Gesualdo*, parte I, cap. 4.

Il quarto capitolo della prima parte del romanzo descrive una giornata di lavoro di mastro-don Gesualdo, che corre di qua e di là attraverso i suoi possedimenti senza fermarsi mai e senza nutrirsi, per sorvegliare i propri affari. Soltanto a notte inoltrata (due ore dopo il tramonto del sole), Gesualdo arriva al podere della Canziria, dove lo attende Diodata, la giovane contadina da cui ha avuto due figli (senza riconoscerli legalmente), a cui rivela la propria intenzione di sposare una ragazza nobile per stabilire un'alleanza con le famiglie più potenti del paese.

Ne aveva guadagnati dei denari! Ne aveva fatta della roba! Ne aveva passate delle giornate dure e delle notti senza chiuder occhio! Vent'anni che non andava a letto una sola volta senza prima guardare il cielo per vedere come si mettesse¹. — Quante avemarie, e di quelle proprio che devono andar lassù², per la pioggia e pel bel tempo! [...] Sempre in moto, sempre affaticato, sempre in piedi, di qua e di là, al vento, al sole, alla pioggia; colla testa grave³ di pensieri, il cuore grosso d'inquietudini, le ossa rotte di stanchezza; dormendo due ore quando capitava, come capitava, in un cantuccio della stalla, dietro una siepe, nell'aia, coi sassi sotto la schiena; mangiando un pezzo di pane nero e duro dove si trovava, sul basto⁴ della mula, all'ombra di un ulivo, lungo il margine di un fosso, nella malaria, in mezzo a un nugolo⁵ di zanzare. — Non feste, non domeniche, mai una risata allegra, tutti che volevano da lui qualche cosa, il suo tempo, il suo lavoro, o il suo denaro; [...] Costretto a difendere la sua roba contro tutti, per fare il suo interesse. — Nel paese non un solo che non gli fosse nemico, o alleato pericoloso e temuto. — Dover celare sempre la febbre dei guadagni, la botta di una mala notizia, l'impeto di una contentezza; e aver sempre la faccia chiusa⁶, l'occhio vigilante, la bocca seria! [...] le strette di mano inquiete, coll'orecchio teso; la lotta coi sorrisi falsi, o coi visi arrossati dall'ira, spumanti⁷ bava e minacce — la notte sempre inquieta, il domani sempre grave di speranza o di timore...

“Ci hai lavorato, anche tu, nella roba del tuo padrone!... Hai le spalle grosse anche tu... povera Diodata⁸!...”

¹ Per vedere come si mettesse: per capire quale tempo ci sarebbe stato l'indomani.

² Che devono andar lassù: che devono raggiungere il cielo, cioè piene di fervore, sincere, perché possano essere ascoltate.

³ Grave: pesante.

⁴ Basto: sella.

⁵ Nugolo: sciame.

⁶ La faccia chiusa: il volto impenetrabile.

⁷ Spumanti: che schiumano.

⁸ Diodata: la ragazza con cui Gesualdo aveva avuto due figli, senza volerli riconoscere. Il suo nome (che significa “data da Dio”) indica la condizione di persona abbandonata alla nascita.

Essa, vedendosi rivolta la parola, si accostò tutta contenta, e gli si accovacciò ai piedi, su di un sasso, col viso bianco di luna, il mento sui ginocchi, in un gomitolò. [...]

Tacque un altro po' ancora, e poi soggiunse: "Sei una buona ragazza!... Buona e fedele! Vigilante sugli interessi del padrone, sei stata sempre..."

"Il padrone mi ha dato il pane" rispose essa semplicemente. "Sarei una birbona..."

"Lo so! Lo so!... Poveretta!... Per questo t'ho voluto bene!"

A poco a poco, seduto al fresco, dopo cena, con quel bel chiaro di luna, si lasciava andare alla tenerezza dei ricordi.

"Povera Diodata! Ci hai lavorato anche tu!... Ne abbiamo passati dei brutti giorni!... Sempre all'erta, come il tuo padrone! Sempre colle mani attorno... a far qualche cosa! Sempre l'occhio attento sulla mia roba!... Fedele come un cane!... Ce n'è voluto, sì, a far questa roba!..."

Tacque un momento intenerito. Poi riprese, dopo un pezzetto, cambiando tono:

"Sai? Vogliono che prenda moglie."

La ragazza non rispose; egli, non badandoci, seguì:

"Per avere un appoggio.... Per far lega coi pezzi grossi del paese... Senza di loro non si fa nulla!... Vogliono farmi imparentare con loro... per l'appoggio del parentado, capisci?... Per non averli tutti contro, all'occasione... Eh? Che te ne pare?"

Ella tacque ancora un momento col viso nelle mani. Poi rispose, con un tono di voce che andò a rimescolargli il sangue a lui pure:

"Vossignoria siete il padrone..."

"Lo so, lo so.... ne discorro adesso per chiacchierare... perché mi sei affezionata.... ancora non ci penso... ma un giorno o l'altro bisogna pure andarci a cascare⁹.... per chi ho lavorato infine?... Non ho figliuoli..."

Allora le vide il viso, rivolto a terra, pallido pallido e tutto bagnato.

"Perché piangi, bestia?"

"Niente, vossignoria!... Così!... Non ci badate..."

"Cosa t'eri messa in capo, di'?"

"Niente, niente, don Gesualdo..."

"Santo e santissimo! Santo e santissimo!" prese a gridare lui sbuffando per l'aia. [...]

Diodata gli andava dietro passo passo, con voce umile e sottomessa:

"Perché v'arrabbiate, vossignoria?... Cosa vi ho detto?..."

"M'arrabbio colla mia sorte!... Guai e seccature da per tutto... dove vado!... Anche tu, adesso!.. Col piagnisteo!... Bestia!... Credi che, se mai, ti lascerei in mezzo a una strada... senza soccorsi?..."

"Nossignore... non è per me.... pensavo a quei poveri innocenti¹⁰..."

"Anche quest'altra?... Che ci vuoi fare! Così va il mondo!... Poiché v'è il comune che ci pensa!... Deve mantenerli il comune a spese sue... coi denari di tutti!... Pago anch'io!... So io ogni volta che vo dall'esattore¹¹!..."

Si grattò il capo un istante, e riprese:

"Vedi, ciascuno viene al mondo colla sua stella.... tu stessa hai forse avuto il padre o la madre ad aiutarti? Sei venuta al mondo da te, come Dio manda l'erba e le piante che nessuno ha seminato. Sei venuta al mondo come dice il tuo nome... Diodata! Vuol dire di nessuno!... E magari sei forse figlia di barone, e i tuoi fratelli adesso mangiano galline e piccioni! Il Signore c'è per tutti! Hai trovato da vivere anche tu!... E la mia roba?... Me l'hanno data i genitori forse? Non mi son fatto da me quello che sono? Ciascuno porta il suo destino!... Io ho il fatto mio, grazie a Dio, e mio fratello non ha nulla..."

In tal modo seguì a brontolare, passeggiando per l'aia, su e giù dinanzi la porta.

⁹ Andarci a cascare: si intende "nel matrimonio".

¹⁰ Poveri innocenti: i figli che Diodata ha avuto da Gesualdo.

¹¹ So io ogni volta che vo dall'esattore!: lo so bene quanti soldi mi tocca dare in tasse ogni volta che vado dall'esattore delle imposte!

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo dieci righe il contenuto del brano, ricostruendo la giornata di Gesualdo e il dialogo serale con Diodata.
2. Individua e spiega le virtù che Gesualdo riconosce a Diodata (nel lavoro, nelle relazioni ecc.). In quali aspetti egli la considera simile a sé?
3. Nel passo emergono diversi stati d'animo di Gesualdo (stanchezza, inquietudine, tenerezza, irritazione...). Identificali e commenta brevemente in quali momenti del brano si manifestano e cosa determina questi repentini cambiamenti.
4. Nella prima parte del testo compaiono numerosi segmenti in discorso indiretto libero. Dopo aver individuato gli esempi a tuo avviso più significativi, spiega quale funzione svolgono nella rappresentazione del personaggio e della sua interiorità e quale effetto produce questa tecnica sul lettore.
5. Secondo te è possibile sostenere che in questo brano il narratore crea nel lettore un effetto di straniamento¹²? In quali punti in particolare? Motiva e commenta le tue scelte.

INTERPRETAZIONE

Alla luce del brano e della tua conoscenza dell'autore e del Verismo, interpreta la figura di Gesualdo mettendo in evidenza le caratteristiche che fanno di lui un tipico "vinto" verghiano, un uomo schiacciato dal desiderio di ascesa sociale, da una mentalità orientata all'utilitarismo, dall'incapacità di stabilire rapporti affettivi autentici, da un rapporto morboso con "la roba". Nella trattazione, inserisci i collegamenti che ritieni opportuni ad altri personaggi verghiani individuando analogie e differenze.

PROPOSTA A2

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998.

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹³.
Il galagone¹⁴, il pino:
anche di questo è fatto l'uomo.
E chi per profitto vile
fulmina¹⁵ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto

¹² Straniamento: Effetto grazie al quale il lettore si ritrova davanti una situazione che non capisce fino in fondo, perché viene presentata o giudicata secondo una prospettiva anomala, inconsueta, incomprensibile.

¹³ Lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

¹⁴ Galagone: scimmia africana di piccole dimensioni

¹⁵ Fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo della lirica in massimo 50 parole.
2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
4. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

INTERPRETAZIONE

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA B1

Testo tratto da Luca Zorloni, *Ci stiamo ammalando di epistemia, l'illusione di sapere cose solo perché l'AI le scrive bene*, comparso su www.wired.it/article/epistemia-illusione-conoscenza-chatbot/

C'era una volta l'episteme. La vera conoscenza, secondo i filosofi dell'antica Grecia. Oggi ci ritroviamo invece con l'epistemia. Che della conoscenza è un'illusione. Una sorta di specchio della realtà deformato da una fede cieca nelle risposte dei grandi modelli linguistici (LLM) alle nostre domande. Giudizi. Valutazioni. Classificazioni di fonti. Azioni di discernimento che deleghiamo ai modelli di AI. E fin qui, tutto lecito. Il problema insorge quando riceviamo la risposta. Quanto la prendiamo per buona?

Qui si colloca il bivio tra episteme ed epistemia. Tra conoscenza e illusione. Perché gli LLM non sono progettati per effettuare verifiche sostanziali, ma per generare una risposta che sia plausibile dal punto di vista linguistico. Il loro scopo, in fondo, è questo. Restituire un *output* che "suoni" bene. Al netto che sia vero o falso. Se quel risultato non viene verificato da chi delega all'AI un pezzo del suo lavoro, ecco che succede il *patatrac*.

È qualcosa che ricorda molto da vicino il confronto tra Socrate e i sofisti nell'Atene del quinto secolo. Di questi uno degli esponenti di spicco era Gorgia. Il quale sosteneva che nulla esiste, che se anche esistesse non sarebbe conoscibile e se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile. L'AI fa un po' il contrario, perché può

comunicare tutto, pur senza conoscerlo. Alla fine, però, l'esito è lo stesso. Un esercizio di persuasione che si fonda sulla capacità di costruire un discorso plausibile, non vero.

Lo studio italiano

Un recente studio pubblicato su Pnas e condotto da un *team* di ricerca guidato da Walter Quattrociocchi, docente dell'università La Sapienza di Roma e al timone del *Center of data science and complexity for society*, ha analizzato per la prima volta in modo sistematico come sei modelli linguistici di ultima generazione, tra cui ChatGPT di OpenAI, Gemini di Google o Llama di Meta, "operazionalizzano il concetto di affidabilità". Come si legge nella nota che annunciava la pubblicazione del progetto, "il lavoro confronta le loro valutazioni con quelle prodotte da esseri umani ed esperti del settore (*NewsGuard, Mbfc*), utilizzando un protocollo identico per tutti: stessi criteri, stessi contenuti, stessa procedura. Il focus non è sull'accuratezza del risultato finale, ma su come il giudizio viene costruito".

In una parola, l'epistemia. Se dovessi scegliere, è questa per me la parola dell'anno. Perché identifica questa nuova stagione della nostra società dominata dalla costruzione di una impressione di conoscenza che sta in piedi perché non si sa delegare all'AI e perché non si sa controllare e verificare il risultato. Ci si bea, in compenso, di una risposta cucita talmente bene da illuderci di non poter essere che vera. L'AI ci renderà più stupidi se vorremo cullarci nella stupidità indotta. Se ci accontenteremo della prima risposta del *chatbot*, senza considerare i meccanismi probabilistici che governano il funzionamento dei grandi modelli linguistici.

Come reagire?

Le conclusioni dello studio condotto dal team di Quattrociocchi non identificano solo il problema, ma indicano anche la soluzione. Che è saperne di più dell'AI a cui ci affidiamo. Delegare la navigazione solo se si conosce la rotta, la destinazione, gli scogli che affiorano. O se si hanno gli strumenti per comprendere se, circondati dalla nebbia, si sta viaggiando nella giusta direzione. L'impiego dell'AI richiede di alzare il nostro livello di conoscenza, di ampliarlo e di mantenerlo aggiornato. Da un lato, rispetto alla capacità di utilizzare gli strumenti di intelligenza artificiale, di saperne distinguere i risultati, i meccanismi di funzionamento e quindi i punti di forza e quelli di debolezza. Dall'altro, rispetto alle materie su cui chiediamo all'AI di sostituirci a noi.

Alla fine, quando si parla degli effetti della tecnologia sul sapere, torniamo sempre al punto di partenza. Che *fake news, deepfake*, epistemia si disinnescano non tanto con etichette posticce o filigrane, ma coltivando lo spirito critico, investendo sulla formazione, allenando la mente a non cadere nei tranelli di una conoscenza superficiale. È una buona notizia, se volete, che ridimensiona gli allarmi delle trombe dell'Apocalisse. Ma è anche una consapevolezza che sposta il fuoco della trasformazione dall'AI a noi stessi. E ci inchioda alle nostre responsabilità. Sapremo uscirne migliori?

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo 12 righe la tesi principale dell'articolo, ricostruendo brevemente anche le principali argomentazioni che l'autore adduce a suo sostegno.
2. Il primo paragrafo dell'articolo presenta uno stile accattivante, caratterizzato da una sintassi spesso spezzata e dall'uso di termini un po' colloquiali. Individua alcuni esempi significativi e spiega quale effetto producono sul lettore.
3. In quale punto viene formulata la tesi? Solo nel finale? O viene già dichiarata in apertura e poi sviluppata nelle righe successive? Giustifica la risposta citando opportunamente il testo e ragiona sull'efficacia argomentativa di questa scelta.
4. Rifletti sul termine chiave dell'articolo, epistemia, che non esiste nel vocabolario italiano; esso è stato modellato dall'autore dell'articolo a partire dal termine "episteme", ma è stato integrato dal suffisso -ia, il

quale rimanda a molti termini medici, come *nevralgia, ischemia, epidemia, dissenteria, afasia, aritmia* ecc. Riesci a spiegare questa scelta?

PRODUZIONE

L'articolo mette in guardia dal rischio di "delegare troppo" all'intelligenza artificiale e di scambiare per vero ciò che "suona bene". Facendo riferimento alle letture, esperienze scolastiche o conoscenze (filosofiche, letterarie, scientifiche) che ritieni più rilevanti, sviluppa un ragionamento in cui discuti i rischi e le opportunità dell'uso dell'AI nei processi cognitivi e formativi; esponi la tua posizione personale, sostenendola con argomenti coerenti ed esempi pertinenti.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

"Il brutale realismo della guerra", osservava la *Contemporary Review*¹⁶ nel febbraio 1918, aveva intensificato "l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato". Ma queste aspirazioni apparivano "sentimentali e prive di fondamento", perché era "letteralmente impossibile cominciare tutto da capo". Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.

¹⁶ *Contemporary Review*: rivista inglese fondata nel 1866.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto in massimo 12 righe intere.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *Contemporary Review*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra? Sostanzialmente conferma oppure smentisce le citazioni riportate nel paragrafo precedente?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, sviluppa uno dei due punti seguenti:

- a. Rifletti sull'idea che emerge nel finale del brano, ovvero quella della Grande Guerra come "naufragio della civiltà moderna", intesa in primo luogo come civiltà europea. Nella tua argomentazione potrai considerare le aspettative (apocalittiche o rigenerative) che precedettero il conflitto e il loro crollo, oltre che il pesante impatto che la guerra ebbe sull'idea di progresso, razionalità e modernità.
- b. Confronta le varieguate reazioni dell'opinione pubblica del 1914–1918 con quelle suscitate oggi dalle guerre in corso nel mondo. Nella tua risposta rifletti su aspettative, illusioni, paure o indifferenza dell'opinione pubblica di fronte al conflitto aperto e alla brutalità della guerra di ieri e di oggi; puoi eventualmente prendere in considerazione anche le differenze e le analogie nelle rappresentazioni del conflitto (soffermandoti sul ruolo dei mezzi di comunicazione e della propaganda, sempre determinante nel modellare emozioni e giudizi).

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

Il principio fondamentale del *jujutsu* - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il *judo*, l'*aikido*, il *karate*, il *Wing Chun* - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il

metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung¹⁷.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il "principio di cedevolezza" nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola "gentilezza" rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

PRODUZIONE

Partendo dalle riflessioni di Gianrico Carofiglio sul "principio di cedevolezza" e sulla gentilezza come forma efficace di gestione del conflitto, sviluppa un testo prendendo liberamente spunto dalle seguenti domande-guida: secondo te, le idee dell'autore sono attuabili? Quali elementi ne ostacolano la realizzazione? Quale ti sembra essere la tendenza prevalente oggi nei contesti pubblici e privati? La ricerca della misura, dell'ascolto e del dialogo, oppure le derive basate su contrapposizioni radicali, aggressività verbale, polarizzazione?

Argomenta la tua posizione in un testo coerente e coeso che presenti argomentazioni efficaci ed esempi pertinenti.

PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Albert Einstein

A partire dalla frase proposta, rifletti sulle potenzialità e sui limiti che una crisi, in qualsiasi sua forma, porta con sé. Nella trattazione, puoi fare riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il

¹⁷ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il bullismo è un comportamento aggressivo e violento fisicamente e/o psicologicamente tenuto in modo ripetuto nei confronti di chi non è in grado di difendersi e si trova a rivestire i panni di vittima.

Le forme in cui si manifesta possono essere offese, parolacce e insulti, derisione per l'aspetto fisico, diffamazione e aggressioni fisiche.

Motivato più da debolezza psicologica che da forza, questo squallido fenomeno prende diverse forme e trova terreno di coltura nei *social media*, nei quali il *cyberbullismo* imperversa grazie anche al vile anonimato di chi lo pratica.

Da una recente ricerca dell'ISTAT emerge che più del 50% degli intervistati tra gli 11 e i 17 anni riferisce di essere rimasto vittima di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento.

Il 29 gennaio 2020 la Camera ha dato il via libera alle norme in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori. Al di là degli interventi legislativi, tuttavia, per arginare questo odioso fenomeno, è necessario che chi lo subisce reagisca ai soprusi e denunci le azioni violente agli insegnanti e ai genitori. A vigilare devono però essere anche i compagni di scuola, tenuti a non assistere passivamente a questi comportamenti persecutori.

(testo tratto dal sito www.stateofmind.it)

A partire dal brano proposto, rifletti sul grave problema del bullismo, che provoca sofferenze difficili da superare per chi ne è colpito.

Puoi fare riferimento a situazioni di cui sei a diretta conoscenza e a casi di cui hai sentito parlare, cercando di descrivere tanto il comportamento dei bulli quanto gli effetti sulle vittime.

Dai al tuo elaborato un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e se vuoi, articolalo in paragrafi opportunamente titolati.

Seconda prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
17/04/2026	6h	Saggio e quesiti	Scienze umane

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico, che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità, ma che ha prodotto anche effetti critici, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista, docente universitario, politico, deputato ed ex membro dell'Assemblea Costituente italiana, Pietro Calamandrei, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nel mantenimento e nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta su quali sono le dinamiche che mettono a rischio i valori democratici nella società contemporanea complessa, e sui compiti e i metodi verso cui la scuola dovrebbe orientarsi per promuovere, nelle nuove generazioni, consapevolezza, impegno personale e solidarietà sociale.

Documento 1

Lo spossessamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).

Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153

Documento 2

Però, vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta: lo lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno, in questa macchina, rimetterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere quelle

promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo, che è, non qui per fortuna, in questo uditorio ma spesso in larghi strati, in larghe categorie di giovani. E' un po' una malattia dei giovani, l'indifferentismo. "La politica è una brutta cosa". "Che me ne importa della politica?". [...].

[...] è così bello, è così comodo, la libertà c'è, si vive in regime di libertà, ci sono altre cose da fare che interessarsi di politica. Lo so anch'io. Il mondo è bello, vi sono tante belle cose da vedere e godere oltre che occuparsi di politica. E la politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso d'asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso d'angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso d'angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica [...]

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Pietro Calamandrei, Discorso sulla Costituzione, 26 gennaio 1955

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?

In cosa consiste l'educazione alla libertà come pratica di educazione alla vita secondo la Montessori?

VIII.2 Griglie di valutazione

VIII.2.a Griglia di valutazione della prima prova

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziata dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATO/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....
.....



CANDIDATA/O	
CLASSE	DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

(ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6	
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10	
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8	
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
			TOTALE	/40
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)	
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT..... / 20	



CANDIDATA/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - **TIPOLOGIA B**
 (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/ o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15	
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12	
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8	
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15	
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12	
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9	
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8	
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
			TOTALE	/ 40
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)	
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT..... / 20	



CANDIDATA/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C
 (Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
			TOTALE	/40
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)	
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT..... / 20	

VIII.2.b Griglia di valutazione della seconda prova

Griglia di valutazione della seconda prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

Seconda prova Esame di Stato 2025/26

Griglia di Valutazione Seconda Prova – Liceo delle Scienze Umane

Cognome e nome Classe Commissione.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	Punti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	- Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; - Richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi; - Richiama elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane	Conoscenze complete/approfondite/corrette	7
		Conoscenze complete/corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise/con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti e gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Coglie: - i termini della questione posti dalla consegna ; - il senso dei brani proposti dalla traccia; - il nesso tra i brani e il tema da discutere	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	- Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani; - Uso e applicazione di modelli interpretativi, teorie, conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni / discutere il tema proposto - Capacità di analisi e di sintesi	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica	2
		Interpretazione scorretta	1
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	- Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico - Conpara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le prospettive disciplinari differenti - Rielabora in modo personale - Utilizza il lessico specialistico - Espone in modo corretto e chiaro	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara/pochi collegamenti e confronti/incerta sul piano logico-linguistico	2
		Argomentazione confusa/collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici	1
		PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI	

VIII.2.c Griglia di valutazione della prova orale

Griglia di valutazione della prova orale secondo l’O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori		Punti	Punteggio
	Livelli			
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

